36 PAGINE

Venerdì 2 Novembre 1979
Anno 111 - Numero 291

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

Autotassazione

Da oggi si paga il 75 per cento

Da oggi e fino al 30 novembre, i contribuenti che con l'ultima denuncia si sono autotassati per l'Irpef, versando in banca un importo superiore a 100 mila lire, devono ora adempire all'obbligo di versare il 75 per cento dell'importo relativo a quella autotassazione. E ciò a titolo di acconto d'imposta per il 1979. Anche questo versamento si deve effettuare in banca.

Per verificare se sussiste o no l'obbligo di acconto, è sufficiente controllare l'ultima denuncia dei redditi: se alla riga 59 era indicato un importo superiore a 100 mila, bisogna pagare l'acconto.

Il contribuente può optare per il versamento di un importo inferiore al 75 per cento della cifra indicata alla riga 59, ma solo se è certo che i redditi del 1979 saranno inferiori a quelli del 1978. L'autotassazione d'acconto da versare in novembre riguarda anche l'imposta sul reddito delle persone giuridiche e l'Ilor, cioè l'imposta locale.

Pericolo soprattutto al mattino e alla sera

Nebbia: 2 morti sulle nostre strade

Groviglio di auto sulla Torino-Milano

MILANO — La prima nebbia fitta della stagione ha causato numerosi incidenti, questa sera, sulle strade e autostrade vicino a Milano, provocando fra l'altro la morte di due persone e il ferimento di altre nove (due delle quali molto gravi). Il pericolo per la nebbia incombe soprattutto al mattino e verso sera. Questa è la stagione più critica per chi viaggia in auto.

Il primo incidente è avvenuto alla periferia di Rho dove, in alcuni tratti, la visibilità è praticamente nulla. In una via della frazione Mazzo un muratore, Marco Carcano, di 50 anni, di Seriano (Milano), che era alla guida di una «Vespa», è stato investito da un pullman di linea per il trasporto passeggeri ed è rimasto ucciso sul colpo.

Altro incidente sulla strada provinciale 34, nei pressi del casello di Arluno (Milano) dell'Autostrada Milano-Torino. Vi sono rimaste coinvolte tre autovetture: una «Peugeot» condotta da Daniela Maschidi, di 23 anni, di Cuggiono (Milano); una «Mini Cooper» condotta dall'impiegato Claudio Tresoldi, di 20 anni, di Cuggiono, che aveva a bordo due amici.

Il più grave di tutti e cinque i feriti è apparso subito Tresoldi, che dopo essere stato portato all'ospedale di Magenta è stato trasferito al Policlinico di Milano, dove però è giunto senza vita. Un altro occupante della «Mini Cooper», Aldo Colombo, è ricoverato nel policlinico con riserva di prognosi.

Infine, una ventina di auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento avvenuto sull'autostrada Milano-Torino, in direzione di Milano, nei pressi di Boffalora Ticino.

(Cavallo)

Il delitto della collina a Torino

Neppure un fiore sulla tomba della sconosciuta

Fino a ieri, la tomba della ragazza sconosciuta, uccisa a coltellate in un boschetto della collina torinese, è rimasta nuda, senza un fiore. Oggi, come tutte le altre fosse dimenticate, riceverà un crisantemo dal Comune

● IL SERVIZIO A PAGINA 8 ●

Banche altri scioperi

La vertenza dei bancari continua ad essere «calda». Appena ultimata con il 31 ottobre la prima fase di scioperi provinciali, disagi e disservizi ricominceranno lunedì 5 novembre: per l'intera mattinata (5 ore, dalle 8,30 alle 13,30) è in programma uno sciopero generale dei bancari.

I sindacati unitari di categoria hanno inoltre stabilito un'ulteriore serie di agitazioni, articolate a livello regionale: banche e istituti di credito si fermeranno «a singhiozzo» tra il 6 e il 23 novembre per complessive sedici ore.

• **Banca d'Italia** — *Prosegue anche la protesta del personale della Banca d'Italia che entro venerdì 9 novembre attuerà uno sciopero di 6 ore.*

• **Aerei** — *Blocco a tempo indeterminato dello scalo calabrese di Lamezia Terme. Lo hanno deciso i dipendenti dell'aeroporto per protestare contro il licenziamento (definito «ingiustificato») di 9 operai.*

Denuncia del sottosegretario Costa (Giustizia)

«Detenuti ammucchiati e celle senza finestra»

ROMA — La riforma penitenziaria non è stata applicata e il sistema carcerario è al centro di una gravissima crisi. Lo dice il sottosegretario alla Giustizia on. Costa, liberale, che, al termine di un viaggio negli istituti di pena, ha lanciato una serie di durissime accuse. *«Le carceri italiane nel loro complesso non sono ancora rispondenti alla riforma in quanto non sono strumenti di recupero del condannato. Nel mio giro ho visto centinaia di celle, cinque metri per quattro, con sei persone costrette a vivere in promiscuità e in uno squallore offensivo; condannati ed imputati, vecchi e ragazzi, talvolta ergastolani e colpevoli di furtarelli».*

L'on. Raffaele Costa

Riferendosi alle «carceri speciali», il sottosegretario alla Giustizia ha aggiunto di «*nutrire molti dubbi sul loro stato*». Negativo il giudizio sulle supercarceri di Favignana e dell'Asinara: *«Due isole lontane dai centri urbani e dalla terraferma, dove, specialmente all'Asinara, detenuti e agenti vivono a contatto continuo ed esclusivo, ormai odiandosi; dove le strutture sono fatiscenti e la scintilla dello scontro può scoccare da un momento all'altro».*

Nel carcere di Favignana invece «*i detenuti stanno in celle scavate nel tufo, senza finestre, a sei-sette metri sotto il livello del mare, e gli agenti vivono in condizioni proibitive*». Simile, se non peggiore, secondo Costa, la condizione delle guardie nel carcere di Termini Imerese.

«Se si riterrà necessario mantenere in vita l'istituzione delle supercarceri — ha precisato il sottosegretario — *si dovrà comunque garantire che la situazione sia compatibile con la dignità dell'uomo custode e dell'uomo custodito».*

Ma non sono solo le strutture il vero problema delle carceri speciali. Costa racconta di passaggi *«da regimi di vita severissimi a regimi morbidi e, nuovamente, e tutto in un solo anno, ad un regime che prevede una sola ora d'aria al giorno».*

La difficile situazione delle supercarceri non deve far dimenticare i problemi del 97 per cento dei detenuti che vivono nei normali istituti. *«Per questi si può lavorare ad una modifica delle strutture e cercare di rendere obbligatorio il lavoro».*

A questo fine è già stata istituita una commissione di esperti (industriali, agenti di custodia e sindacalisti) che entro il 31 ottobre dovrà formulare una serie di proposte per fare in modo che nelle carceri possano aumentare le commesse da parte di enti pubblici e di ditte private per favorire il lavoro dei detenuti.

Le notizie di oggi

• **Dodici morti a S. Salvador.** *Nuovi scontri tra forze dell'ordine e aderenti a movimenti di sinistra. Almeno 12 persone sono state uccise nel tentativo di assalto all'ambasciata guatemalteca.*

• **Tensione in Venezuela.** *Chiuse a tempo indeterminato tutte le scuole di Caracas dopo la morte di uno studente durante una manifestazione. C'erano già stati due morti.*

• **Dissidenti a Mosca.** *Tra questi la studiosa Tatiana Verikanova e un prete ortodosso, Jakovin, capo del comitato cristiano per la difesa dei diritti dei credenti. La notizia è stata data dal Premio Nobel Sakarov.*

• **Cresce l'inflazione.** *E' la previsione per il 1980 del ministro delle Partecipazioni Statali Lombardini che ha aperto a St-Vincent un convegno al quale erano presenti Reviglio, Prodi, Trezza, Napoleoni e La Malfa.*

• **Stadi più sicuri?** *Predisposti piani particolari da domenica per garantire negli stadi maggiore sicurezza. Proseguono le ricerche di Giovanni Fiorillo. Marco Angelini pare intenda costituirsi.*

• **Leyland: accettano i licenziamenti.** *Sorprendente risultato del referendum fra i lavoratori dell'industria automobilistica inglese chiamati a pronunciarsi sui piani di ristrutturazione presentato dalla direzione che prevede il licenziamento di 25 mila dipendenti: contro le indicazioni delle Trade Unions gli operai hanno accettato il piano con 106 mila «sì» e solo 15 mila «no».*

• **La Uil chiede più assegni famigliari.** *Sollecitata dal segretario Benvenuto, una rivalutazione. La contingenza «deve rimanere intangibile».*

• **Piccoli critica la gestione della dc.** *A Brindisi, durante la conferenza del movimento giovanile. Apprezzata, invece, la linea di Forlani. Convocata a Roma per il 9-10 novembre una riunione del gruppo Rumor.*

• **Repubblicani contro il governo.** *Reso noto il documento di politica economica inviato la scorsa settimana al Presidente del Consiglio. Auspicata dal pri una inversione di marcia della linea del governo sulla quale si esprimono giudizi fortemente negativi. Banco di prova: avvio riforma sanitaria, risanamenti imprese a partecipazione statale, revisioni tariffarie e modifiche alla scala mobile oltre che riforma delle pensioni.*

• **Hua attacca Mosca.** *A Londra, duro attacco alla politica sovietica in conclusione della sua visita in Gran Bretagna. Domani il leader cinese sarà a Roma dove vedrà subito Cossiga; lunedì sarà ospite di Pertini. La capitale italiana è l'ultima tappa del viaggio europeo.*

Dal magistrato di Rho

Condannata la Zagato Perquisiva gli operai

MILANO — La storia si ripeteva ormai da troppo tempo. Ogni giorno all'entrata e all'uscita della carrozzeria dei fratelli Zagato, a Lainate, i guardiani erano incaricati di «*toccare*» accuratamente i dipendenti uomini e donne. Un controllo severissimo che inevitabilmente dava luogo ogni volta a situazioni imbarazzanti, tanto che si era addirittura arrivati al punto che parecchi operai aspettavano che entrassero o uscissero le impiegate per godersi meglio lo spettacolo.

Ma l'imbarazzo non era solo per le donne: le battute e le allusioni pesanti si sprecavano anche per quegli impiegati la cui virilità era ...in dubbio. La dignità dei lavoratori, insomma, veniva mortificata tutti i giorni. Così un dipendente della carrozzeria Zagato ha presentato denuncia al pretore di Rho, il quale, al termine di un'inchiesta ha accertato che il fatto in pratica era diventato una consuetudine.

Al processo i fratelli Zagato si sono difesi dichiarando che il controllo si era reso necessario in seguito ad una serie di piccoli furti che avevano messo in difficoltà l'azienda automobilistica. Accertato che l'entità dei furti era minima, il pretore ha condannato i due titolari della carrozzeria Zagato ad una ammenda di mezzo milione ciascuno per aver violato l'articolo 6 dello Statuto dei lavoratori che prevede «*il divieto di effettuare controlli e ispezioni personali sui dipendenti*».

Si rischia uno scandalo clamoroso?

La Rinascente denunciata per «manovre» sui titoli

ROMA — *Un azionista della Rinascente ha denunciato la società alla procura della Repubblica di Milano per manovre fraudolente sui titoli. Un capo di imputazione gravissimo che, se rispondesse al vero, rischia di fare esplodere uno scandalo clamoroso. Il nome dell'accusatore viene tenuto segreto, si conosce soltanto che è un grosso azionista.*

Questo misterioso personaggio si ritiene danneggiato da informazioni contraddittorie sulla reale situazione della Rinascente, ricevute nel corso dell'assemblea del 18 aprile scorso e attinte dal rapporto della Consob.

L'azionista, inoltre, chiede il risarcimento per alcune manovre in Borsa che hanno prima portato i titoli in alto, per poi ricadere altrettanto rapidamente. Un aspetto singolare in questa azione giudiziaria è che la denuncia è stata estesa anche alla società acquirente dei titoli Rinascente rastrellati, azione che ha provocato il mini-terremoto in Borsa.

• **MADRID: Abbasso l'Eta** — Per la prima volta le sinistre basche (socialisti e comunisti) hanno dato vita a una serie di manifestazioni di protesta contro il terrorismo dell'Eta, dopo l'uccisione di un'altra guardia civil. L'iniziativa è coincisa con una dichiarazione di Suarez che esclude qualsiasi amnistia.

• **TEL AVIV: Bombe alla stazione** — Una carica a orologeria è esplosa in mezzo alla stazione degli autobus. E' crollato un pezzo di pensilina e un uomo è morto travolto dai detriti.

Affondò anche il «gemello»

Scomparso nell'Atlantico un mercantile norvegese

OSLO — Mancano notizie della nave portaminerali «Berge Vanga» di 71.207 tonnellate, battente bandiera norvegese che dovrebbe trovarsi al largo delle coste sudafricane. La «Berge Vanga» è la gemella della «Berge Istra» affondata senza lasciar traccia dopo una serie di misteriose esplosioni nel Pacifico occidentale nel dicembre 1975.

L'ultimo contatto radio risale a lunedì la nave è in viaggio dal Brasile al Giappone, e doveva passare oggi al largo del Capo di Buona Speranza.

• **GALVESTON (Texas)** — Ennesima sciagura del mare in cui è coinvolta una petroliera. Il bilancio è di quattro morti accertati, 25 feriti e 27 dispersi, tutti appartenenti all'equipaggio della nave cisterna «Burmah Agate».

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Lavoravano esposti a radiazioni

PALERMO — Sei operai che lavoravano nel cantiere della centrale Enel di Termini Imerese sono ricoverati in osservazione all'istituto di medicina del lavoro dell'Università perché ci sono fondati timori che essi siano stati colpiti da radiazioni durante il loro lavoro. Nella centrale sono in corso opere di ampliamento, di posa e di controllo di grandi condutture, per cui si era reso necessario installare un apparecchio «gammagrafico» (una specie di visore radiografico a raggi gamma).

Apparecchi del genere — un altro è già installato da tempo nella stessa centrale Enel di Termini Imerese — rappresentano un elevato grado di pericolosità perché quando sono in funzione emanano un fascio di raggi gamma ed anche quando sono «spenti» emanano isotopi

Si tratta perciò di apparecchi da trattare con particolari cautele e da segnalare in modo ben visibile; l'altro ieri invece attorno al nuovo apparecchio gammagrafico appena arrivato non sono stati disposti sufficienti mezzi di protezione e di allarme

Brucia vivo nella propria auto dopo uno scontro

MILANO — Raccapricciante morte questa mattina alle 4 di un giovane autista del «*Corriere della Sera*», Gianfranco Gnagni, 29 anni. L'autista — sposato e padre di un bambino di 2 anni — mentre era al volante del furgoncino addetto alla distribuzione dei giornali si è scontrato in via Monfalcone con un camion. E' rimasto prigioniero nell'abitacolo del furgone che si è incendiato

Bolivia, un paese dominato da militari

Un golpe ogni 6 mesi

Il colonnello Alberto Natusch Busch, il direttore del collegio militare di La Paz che ieri all'alba si è proclamato presidente della Repubblica boliviana, deve già misurarsi con un contro-golpe messo in atto da correnti avverse dell'esercito e della marina. La sola aeronautica, che aveva appoggiato Busch, sembra non essere sufficiente a sostenere il nuovo regime, anche perché ieri sera si è riunita una parte consistente del Congresso boliviano per votare una mozione di condanna del colpo di Stato: il 188° nella storia del Paese da quando, nel 1825, fu proclamata la Repubblica da Simon Bolivar.

E così, stamane, la Bolivia si ritrova tre presidenti e relativi governi: quello del costituzionale Walter Guevara Arce (nominato sei mesi fa dal Parlamento perché indicesse nuove elezioni, dato che quelle appena avvenute s'erano risolte in disastro, tra brogli, imbrogli e beghe di militari); il nuovo del colonnello Busch (fino a ieri campione della destra e oggi alla testa di un golpe che si è dichiarato «popolare e democratico») che ha appena scacciato Arce dal Palazzo di piazza Murillo; infine, quello del generale Padilla, «costretto a insorgere», dice, «contro gli insorti», per «difendere la legalità».

Il voto di stanotte del Congresso è solo un alibi: in realtà tutto sarà deciso nelle prossime ore dalla guarnigione di Cochabamba. Chi ne conquisterà i favori, sarà il vero, unico Presidente della Bolivia, almeno fino al prossimo golpe o alla prossima elezione «democratica».

La Bolivia, famosa per aver stroncato i sogni di libertà e rivoluzione del Che Guevara, è il Paese dell'America Latina dove le storture politico-sociali assumono dimensioni grottesche. Tra Presidenti costituzionali e militari, in 154 anni se ne sono visti trecento. Ci fu un giorno addirittura, il 6 ottobre 1970, che di Capi di Stato a La Paz, se ne contavano sei.

Ma questo Paese andino — la cui economia è basata tutta sulla produzione mineraria, nonostante sia il Paese agricolo a più alta produttività di tutta l'area equatoriale — denuncia un reddito pro capite di sole 170 mila lire annue e una percentuale di analfabetismo tra le più paurose: l'80 per cento. Un Paese la cui ricchezza è prodotta e goduta dal 5 per cento, di razza bianca (gli indios sono oltre il 60 per cento). E' quasi inevitabile che, in tali condizioni, a far politica sia l'esercito. **g. p.**

Come viene classificata la CASALINGA dalle assicurazioni

Il rischio è il suo mestiere

Se la si può classificare fra le categorie di lavoratori qualificati, quella della casalinga è indubbiamente la più numerosa. Eppure, contrariamente a quanto avviene per i lavoratori qualificati, per le casalinghe non esiste (salvo sentenze della magistratura in campo della «responsabilità civile» da incidente stradale) una tabella di valutazione economica precisa in caso di infortunio domestico.

Se però prendiamo come esempio la classificazione di rischio che le compagnie assicuratrici usano per il settore infortuni, troviamo che la casalinga è assai più tassata rispetto ad altre categorie di lavoratori: impiegati, uscieri, bibliotecari, commessi, ecc.

Per determinare la pericolosità di un mestiere le società usano il metro dell'esperienza e delle statistiche: più un soggetto è «sotto rischio», più alti sono i «premi» da pagare. Facciamo alcuni esempi. Per assicurare un impiegato amministrativo per 10 milioni di lire (caso morte) e 20 milioni per l'invalidità permanente, si spende mediamente 26 mila lire l'anno. Per una casalinga il «premio» passa a 35 mila lire circa. Quindi, usando il sistema del tasso previsto, la casalinga è esposta al pericolo per il 35 per cento in più di un'impiegata.

Sempre stando a calcoli statistici, una massaia accede per almeno 12 volte l'anno in cantina trasportando spesso oggetti pesanti e voluminosi tanto da poter creare un'insidia. Si calcola che 3 ore e mezzo al giorno siano dedicate al funzionamento degli apparecchi elettrodomestici (frigo, lavatrice, lucidatrice, battipanni elettrico, aspirapolvere, frullini vari, ecc.).

Vi sono poi le sostanze a volte pericolose che passano quotidianamente per mano della casalinga. E' il caso della trielina o di prodotti altamente tossici e dannosi alla salute, il costante maneggio di rubinetterie per il funzionamento del gas (di città o in bombole), la sistemazione del forno elettrico o a gas e così via.

Vengono le manovre spesso acrobatiche: sali e scendi da scale a pioli per la pulizia dei vetri i quali, nella stragrande maggioranza dei casi, si trovano proprio a precipizio da molti metri di altezza. Persino lo spostamento di mobili è a volte compito della casalinga.

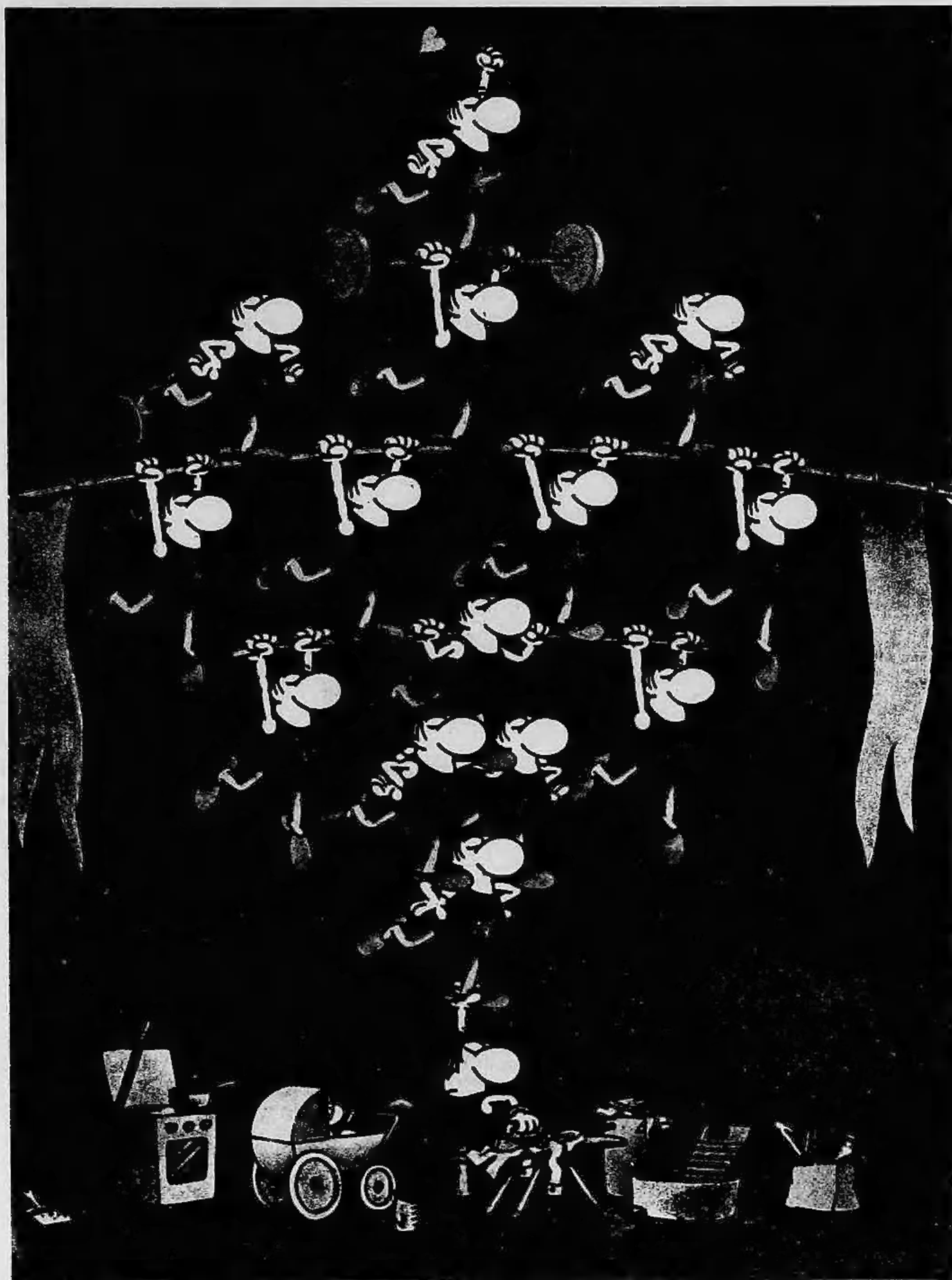
Altro elemento che costituisce rischio è il tragitto negozi-casa (o mercato) e viceversa. In tali occasioni vi è il pericolo dell'attraversamento stradale, l'insidia di una buca o la spinta dovuta a scippo con tutte le conseguenze che si conoscono. Non di rado è la casalinga che provvede alla sostituzione di una lampada bruciata o il cambio di una valvola di sicurezza fuori uso.

Questi ed altri elementi sono motivo di rischio per la persona e quindi assicurativamente più soggetti all'infortunio rispetto a molte altre categorie di lavoratori. Negli Stati Uniti, ad esempio, sono almeno un milione all'anno le persone che subiscono gravi lesioni mentre accudiscono alla casa, in Francia circa 220 mila. In Italia superano le 300 mila unità: a farne le spese è quasi sempre la lavoratrice domestica, cioè la casalinga.

Un tempo, quando le informazioni non erano alla portata di oggi, le casalinghe (e le società di assicurazioni) non avevano le idee chiare sulla possibilità assicurativa contro gli infortuni personali: infatti si era incerti sull'importo massimo da assicurare in caso di inabilità temporanea, cioè per danni fisici che impedivano alla casalinga di svolgere la propria attività per un certo numero di giorni. Ora le cose, e le idee, sono cambiate sostanzialmente: se è vero che molte sentenze hanno riconosciuto una «diaria» di 15 mila lire al giorno, è altrettanto vero che dalle compagnie assicuratrici si possono accendere polizze che prevedono all'incirca la «diaria» che abbiamo detto.

Per concludere, la casalinga, spesso ignorata quale contributo essenziale per l'andamento domestico, sta lentamente «qualificandosi»: sostituirla completamente nelle funzioni domestiche può costare (tenendo conto anche dell'economia fatta negli acquisti) attorno alle 20 mila lire al giorno.

Giuseppe Alberti

(Disegno di Mordillo dall'album «La Coppia» Al Bum - Mondadori, L. 5000)

Una esperienza allucinante che ha fatto «fuggire» perfino un ministro

Una notte al pronto soccorso

Feriti abbandonati a se stessi, ritardi, incuria - L'arrivo di un paziente è considerato «un disturbo»

ROMA — Il dente del ministro Scotti è diventato ormai un caso, un classico della paradossale e mortificante condizione in cui viene a trovarsi il cittadino quando ricorre alla struttura sanitaria pubblica. Come si ricorderà, il ministro ebbe un brutto mal di denti il giorno di Ferragosto. Andò all'Istituto Eastman, ospedale regionale specializzato per l'odontoiatria. Qualcuno, evidentemente ben sapendo come le cose si svolgono lì dentro, gli consigliò a mezza voce di andarsene, di rivolgersi a un medico privato. L'indignazione dei pubblici amministratori è stata grande. Ci sono state dichiarazioni di ammonimento, annunzi di inchieste, sdegno e condanna dell'episodio.

Visita intima

A mobilitarsi devono essere stati quelli che in un ospedale, da cittadini qualsiasi, devono aver fatto scarse esperienze. Prendiamo Roma, il San Giovanni che è uno degli ospedali più grandi e che serve la fascia Sud della città. Prendiamo il Pronto Soccorso, in una notte che precede una festività. Lo stuolo dei portantini e degli infermieri sosta in gruppo davanti all'ingresso. Una macchina di passaggio arriva e scarica due persone, vittime di un incidente stradale. Uno viene prelevato su una barella e portato nella sala medicazioni. La donna scende da sola e dice a voce alta: *«Per piacere, chiamate il "113". C'è stato un incidente grave sulla Appia Pignatelli. Ci vuole un'autoambulanza!»*. Dallo stuolo si leva un coro di borbottii e risatine: *«Figurarsi, ora chiamiamo anche l'autoambulanza! Non è compito nostro. Abbiamo altro da fare!»*. La donna chiede del posto pubblico di polizia e vi si dirige. Il maresciallo di turno telefona alla sala operativa della questura.

La porta della medicheria per donne è chiusa. La donna si dirige verso quella per uomini, per avere notizie del compagno ferito. Un inserviente sta passando uno straccio bagnato per terra. Punta lo spazzolone contro di lei e la blocca. Quella chiede di essere visitata, chiede almeno «qualcosa». *«Che cosa vuole?»* insiste l'inserviente. *«Non so, mi sento male. Datemi almeno un bicchier d'acqua»*. *«Per carità, se ha avuto un incidente non deve bere niente. Si metta là fuori, sulla panchina, e aspetti»*.

La panchina è momentaneamente vuota. Il cicalecclo degli infermieri è continuo. Il disinteresse per la nuova presenza, totale. Adesso si parla di sport. I grandi corpi dell'ospedale sono nella penombra. Si sa che i pazienti devono portarsi spesso le lenzuola da casa, che l'assistenza in pratica si riduce a quella dei familiari e dei visitatori che possono prodigarsi con i degenti soli, che la mancata riforma sanitaria ha impedito sia il funzionamento delle strutture esistenti sia la riorganizzazione dell'intero servizio. Per il momento è la qualità degli uomini che sostano sul piazzale a imporsi con prepotenza all'attenzione.

Arriva finalmente l'autoambulanza. Il ferito grave è trasportato con perizia dai barellieri della Croce Rossa. L'altra donna va a distendersi sul lettino della medicheria per donne, resosi finalmente libero. Si cercano i documenti del ferito grave, frugando in una borsetta che le due donne si passano. Arriva un'infermiera furiosa. Grida: *«Smettetela! State ferme! Avete finito o no? In queste condizioni non posso lavorare»*. Poi si avventa su quella che è sul lettino e, con una sorta di spillatrice, senza esplorare le ferite, né medicarle, né analizzarle, mette punti da cui poi il sangue continuerà a scendere. Quindi annunzia: *«Ora l'antitetanica, a tutte e due»*. Afferra per un braccio, al volo, la seconda che è in piedi. Questa ottiene almeno di potersi sedere. L'altra è raggiunta con l'ago al braccio, anche se trema tutta ed è chiaramente sconvolta. La prima continua a chiedere una visita e una radiografia al cranio. L'infermiera-kapò dichiara sbrigativa che c'è solo una cosa da fare: ricoverarsi.

Il ferito grave ha un momento di lucidità e, timidamente, chiede se si può avvisare un medico suo parente che lavora in quell'ospedale. Gli rispondono malissimo. E', in pratica, un no. La richiesta esce ugualmente, per il tramite del ferito meno grave. Anche questa volta è l'agente di polizia a cercare per telefono il sanitario che quella notte è di turno.

Arrivano i feriti di una rissa con coltello svoltasi a Trastevere. I feriti sono otto. Il trambusto e il passaggio di persone fra la sala donne e quella uomini è fitto. Finalmente la situazione si decongestiona. Dei quattro dell'incidente stradale, il ferito grave viene trasferito in sala operatoria, l'altro firma le sue dimissioni e resta in attesa su una barella nell'atrio, la terza gli è accanto in piedi, la quarta ottiene finalmente l'attenzione di un medico.

Il medico è anziano, con il camice slacciato sulla canottiera. Si siede, allarga le gambe e le stringe bloccando la donna in piedi, così come si fa con i bambini. Le mette una mano sulla pancia. *«E' incinta?»* chiede. *«No, guardi che io ho battuto la testa»* quella insiste. *«E sul seno che cosa ha fatto»* domanda, indicando l'abito strappato all'altezza del petto. *«Niente credo, non sento niente»* risponde toccandosi. *«Ora la visito»* annunzia il medico. Va alla porta e la chiude a chiave. *«Dottore, non facciamo stravaganze»* invita la donna, con voce stanca. *«Che cosa vuole dire?»*. *«Esattamente quello che ha capito»*.

Gli infermieri

Si distende. L'uomo solleva il vestito. Infila due dita nel reggiseno, per «esplorare» il seno. Passa la mano sul costato, fa respirare, tossire, rileva i segni della contusione. Scende verso il ventre. Spiritoso, quando arriva al segno dello slip: *«Eh, qui il sole non l'ha preso, vero?»*. *«No»*. Dalla medicheria uomini entra gente. La visita è finita. Firma un ordine di ricovero. Quando la donna se ne accorge, si rifiuta di salire in corsia. L'infermiera-kapò perde la testa: *«Se lei non capisce che cosa diciamo, se lei è rimbambita, non so che farci. Se io parlo, lei mi deve ascoltare. Ogni minuto cambia idea. Ci ha fatto perdere una serata...»*.

I tre si ritrovano nell'ingresso. Le due donne in piedi, con senso di nausea, mal di testa, stordimento. La panchina è occupata dallo stuolo degli infermieri e dal loro allegro, sguaiato, instancabile scambio di battute. Il ferito grave è sempre in sala operatoria. Arriva una volante, con un tossicodipendente. Gli infermieri lo circondano con disprezzo, acredine. Agli agenti, rimproverandoli: *«Questi non sono uomini, che cosa ce li portate a fare! Nella fontana di Trevi lo dovevate affogare. E ora, che gli facciamo?»*. Il giovane ha un'aria stravolta, sofferente. Barcolla. Varca l'ingresso e non lo si vede più.

Seconda volante. Questa volta c'è un uomo, raccolto perché dava segni di squilibrio mentale. Questa volta la reazione del personale in sosta è ancora più brutale e sarcastica. *«E' la quarta volta che ce lo portano, oggi. E lui è scappato tre volte. Quattro volanti. Quattro ricoveri. Quattro visite. Quanto ci costa? Non ne possiamo più. Noi non possiamo fargli niente»*. Un agente ribatte: *«Se vediamo uno che sta male dove dobbiamo portarlo, se non in ospedale?»*. Uno col camice bianco suggerisce: *«Lo buttate giù dal ponte dell'Ariccia, così non ci pensiamo più»*.

L'uomo sembra non prestare ascolto al dialogo. Avanza riottoso, con aria ostile. Anche lui sparisce dietro un corridoio. Sulla sua immagine, come in dissolvenza, si accavalcano le strette di mano, le facce delle autorità e degli esperti che esprimono compiacimento per le leggi civili e avanzate che il nostro Paese è riuscito ad elaborare nei confronti dei «diversi», la soddisfazione che i titoli dei giornali hanno proclamato a questo proposito. Lo stuolo si è intanto ricomposto nel clima che gli è consueto. Sono arrivate le quattro del mattino.

Liliana Madeo

Come si diventa statue di marmo e di bronzo, ovvero i monumenti torinesi

Paludato per l'aldilà «papà Camillo» accarezza l'Italia che non vagheggiò

Un'opera «dedicata ai più tardi nipoti» a cui partecipò tutto il mondo: 856.561 lire raccolte per sottoscrizione nel 1872 - Scartato il vincitore del concorso nazionale, l'esecuzione fu affidata allo scultore Giovanni Duprè che realizzò attorno a Cavour una bizzarra accozzaglia di personaggi più indecifrabile di una sciarada

Cominciamo da Cavour, da quel «*nobile dalla barba rossigna che aveva l'adipe spesso e la vista corta e, con gli occhiali sul naso, guardò il caffè Fiorio e l'Italia e pensò che si poteva condurre una vita consolata rimanendo intendente di cavalli e di ballerine e masticando dei d'abord e degli enfin e che infine fece l'Italia dandosi una stropicciatina alle mani e canticchiando a fior di labbra "La donna è mobile qual piuma al vento"*» (dalla cronaca della Gazzetta Piemontese del 1873).

Simbolo (con Gianduja) della «razza piemontese» illuminata e pervicace, quell'omino benportante ai suoi tempi non era molto amato dal popolino che gli dedicava strofette scanzonate: «*Se incontrate Cavour andando a spasso, guardate come è tondo, grosso e grasso: ma tal grassezza è tutta a nostre spese; più desso è grasso, più smunto è il Paese*».

La sua morte però — avvenuta a 51 anni, il 6 giugno del 1861, per la malaria contratta andando in risaia a Leri o forse anche, come dicono le enciclopedie, contristato dal violento attacco che Garibaldi, l'eroe dei Mille, gli aveva mosso in Parlamento accusandolo di aver disciolto per malevolenza e gelosia il suo corpo di volontari — fu lutto per tutti.

A decidere di erigergli un monumento «per tramandare ai più tardi nipoti l'unanime ammirazione dei contemporanei», il Municipio (sindaco A. di Cossilla) non perse tempo. Pochi giorni dopo il decesso aprì una sottoscrizione nazionale. Successo strepitoso: tutta l'Italia rispose: re, senatori, deputati, enti pubblici, militari, privati e gli stranieri da Parigi, Londra, New York, Belgrado, Berlino, mentre le città italiane andavano a gara a intitolargli vie, piazze, teatri e scuole e gli scritti apologetici si moltiplicavano. Nel 1872 si erano raggiunte 856.561 lire.

L'incarico di occuparsi del monumento fu affidato a una commissione di valentuomini che bandì un concorso tra gli artisti italiani. I progetti arrivati furono 124 e rimasero esposti al pubblico tutta una estate, ma alla fine il prescelto dal consiglio comunale non fu il vincitore del concorso — il cav. Cipolla Antonio, architetto napoletano — bensì lo scultore Giovanni Duprè di Firenze «autore di mirabili opere d'arte» che però questa volta fece cilecca.

Particolare del monumento: l'Italia discinta e in ginocchio offre un serto d'alloro a «papà Camillo» nel lenzuolo funebre

Una visione dall'alto di piazza Carlina al centro della quale sorge il monumento a Cavour

A lui il conte Camillo Benso di Cavour — «papà Camillo» come era chiamato dagli amici —, che in vita amò la semplicità e la chiarezza, deve infatti l'apoteosi marmorea alta 15 metri che gli è stata eretta in piazza Carlina. Avvolto in un funebre sudario a mo' di fantasma, gli tocca di palpeggiare paternamente giorno e notte la corpulenta e discinta matrona che, inginocchiata al suo fianco, gli porge l'alloro. Era quella l'Italia che egli vagheggiava da vivo?

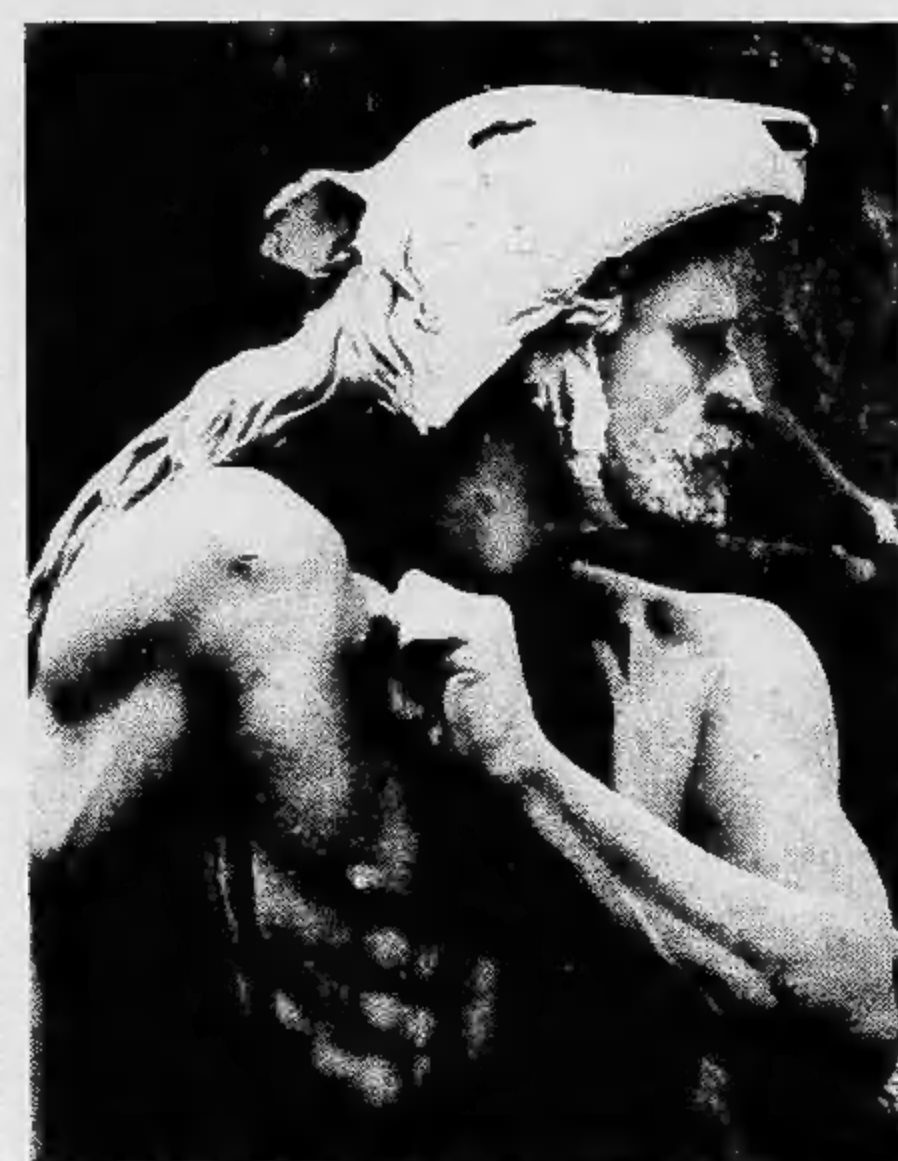
Il resto della compagnia è composto da ben otto figure nude o ammantate di veli che per l'ignaro passante rappresentano una vera e propria sciarada da settimana enigmistica.

Incomprensibili dovettero apparire agli stessi sottoscrittori per l'opera se per placare le furiose polemiche l'autore dovette scrivere una lettera esplicativa alla cronaca cittadina. Premesso che Cavour era realizzato come «spirito nell'atto di dipartirsi da questa terra», fu così possibile chiarire che il nerboruto guerriero nudo con un copricapo di testa di leone e, dall'altra parte del piedestallo, il gigante coronato d'olivo appoggiato a un cubo rappresentano il Diritto e il Dovere riferiti al soprastante spirito (diritto dell'Italia di costituirsi in nazione, dovere per lui, Cavour, di adoperarsi a questo scopo). Le due donne accompagnate da fanciulli malinconici sono l'una l'Indipendenza (con l'elmo, il braccio alzato a scagliare lontano le catene), la Politica l'altra dall'occhio furbo, il petto prosperoso, l'indice premuto sulla guancia. I ragazzini, a detta dello scultore, sarebbero gli opposti estremismi — partito rosso e partito retrivo — che Cavour vinse e il genio dell'Unità da lui composta facendo di molte erbe un fascio.

Aggiungere ancora due bassorilievi (ritorno delle truppe italiane dalla Crimea e congresso di Parigi), il Leone di San Marco ovvero Venezia, la Lupa ovvero Roma, gli stemmi di famiglia, i trofei agli angoli a simboleggiare la Guerra, la Marina, l'Istruzione, l'Industria, l'Agricoltura, gli stemmi delle province che finanziarono l'opera, ed ecco perché i contemporanei commentavano: «*A voler soltanto far cenno degli interminabili giudizi stampati sul monumento Cavour eretto in Torino, senza esagerare se ne avrebbe per un paio di volumi*».

La solenne inaugurazione dell'ometto paludato per l'adilà e della sua bizzarra brigata, avvenne il 18 novembre 1873, alle ore 14, presenti il re Vittorio Emanuele II, principi, ministri eccetera.

Annotarono i cronisti: «*Sotto i portici e per le vie si vedono dei pastrani di un colore meridionale, delle andature lunghe e intirizzite dell'Italia centrale. Non si sente più soltanto l'a, l' è o lè nen dei piemontesi, ma si odono delle eloquenze insistenti, persuasive, circolari, piene di zuppa, proprie dei nostri fratelli più linguaioli. C'è di nuovo la capitale a Torino*».

Vittoria Sincero

Tre statue delle molte che stanno ai piedi di Cavour: sopra la Politica e uno dei fanciulli, sotto il Diritto (Piero De Marchis)

«I molti figli del Piemonte che virtuosamente operarono»

Abbiamo parlato qualche giorno fa (Stampa Sera del 26 ottobre 1979) del centenario del monumento al Frejus ricordando come per quella Torino ancora a misura d'uomo l'inaugurazione della singolare «piramide» fu una festa in famiglia che attirò in piazza Statuto più di trentamila persone.

Come era Torino del secolo scorso, che fu prodiga di monumenti ai personaggi della sua storia remota o recente?

Molti libri, guide, saggi, raccolte di fotografie parlano di Torino com'era cento o più anni fa. Ma certo nessuno con il calore, la partecipazione, l'affabilità con cui ne parlavano i compilatori di guide dell'epoca. «In queste pagine sono ricordate le gesta di molti figli del Piemonte e di Torino che nelle armi, nelle scienze, nelle arti, nella letteratura, nella palestra politica e nel campo della beneficenza virtuosamente e utilmente operarono a vantaggio della patria e dell'umanità. Servano esse di nobile esempio alla generazione che sorge e possa questo mio povero libro far nascere tra i miei giovani Concittadini il desiderio di seguire le orme gloriose dei nostri padri affinché di noi non possa dirsi che riposiamo sterilmente sugli allori degli antenati» *(E. Borbonese.* Personaggi e fatti celebri dai quali presero nome le vie e le piazze di Torino. G. B. *Petrini, via San Francesco d'Assisi N. 2 e Doragrossa N. 19 - 1878).*

Questa Torino del secolo scorso che ispirava tanto affetto, è viva tuttora, più amabile che mai, se pure «mischiata come rosa canina nella spinosa macchia», (come dice un'altra vecchia guida) con i suoi palazzi e le case risparmiati dalla guerra e dalla smania di modernismo, i nomi delle sue antiche strade, i suoi monumenti.

Un tempo molti genitori consideravano impegno educativo condurre i propri figli a spasso per la città in reverente pellegrinaggio di statua in statua perché imparassero storia patria decifrandone le iscrizioni e ascoltandone la storia. Quanti sono oggi gli abitanti di Torino, anche i meno sprovveduti, che, alzando per caso gli occhi a leggere una targa stradale, sono in grado di aggiungere altri dati a quell'accenno che la targa contiene collegando nomi e fatti storici? «Via Cernaia»: che cosa è mai la Cernaia? Bogino, chi era costui? Chi saprebbe descrivere il monumento a Cavour?

Perché dunque non rivisitarli con gli occhi curiosi dei posteri, questi antenati divenuti di bronzo o di marmo in virtù della loro popolarità e oggi dimenticati sui piedestalli?

All'Amedeo di Savoia i medici denunciano «Impossibile, senza strutture, ospitare i drogati»

Un altro difficile momento per il tossicomane: il dramma lo si sta vivendo da qualche settimana all'ospedale Amedeo di Savoia dove numerosi giovani eroinomani sono ricoverati per epatite virale contratta bucandosi con siringhe infette.

I tossicomani, schiavi del loro bisogno, sono costretti a bucarsi ogni giorno, ovunque si trovino, a iniettarsi qualsiasi sostanza usando «*aghi di fortuna*». Il loro fragile fisico resta facilmente preda di virus. E così il ricovero all'Amedeo di Savoia, un ospedale che non ha forse la struttura adatta per affrontare questi «*casi difficili*».

Da parte di alcuni sanitari e altri dipendenti del centro, nei giorni scorsi, è stata denunciata una situazione preoccupante.

«*I farmaci non servono per questi malati che hanno il fegato malridotto* — dice un medico —. *La convivenza con gli altri pazienti è problematica. Il drogato ha bisogno della sua dose giornaliera e tenta di raggiungere lo scopo con ogni mezzo*».

Dai racconti di parte del personale si configura un quadro di tossicomani che «*trafficano*» per conquistarsi droga leggera, eroina. Si parla di prostituzione tra malati, per racimolare i soldi necessari all'acquisto, interno, delle dosi quotidiane. La «*roba*» entra in ospedale, mascherata nei modi più impensabili.

Tutto questo mentre alcuni sanitari denunciano di «*non avere una preparazione specifica*» alla cura del drogato affetto da epatite virale e mentre la preoccupazione si allarga al pericolo che altri pazienti rimangano contagiati.

Questa situazione è stata riferita nei giorni scorsi da alcuni membri del Collegio sanitario dell'«Amedeo di Savoia» al sindaco, all'assessore alla Sanità, Migliasso, e al consigliere delegato ai problemi sanitari, Mancini, nel corso di una riunione. I rappresentanti del Comune avevano chiesto al consiglio d'amministrazione e dei sanitari dell'ospedale di valutare la possibilità di destinare un padiglione del «*Casassa 3*» a reparto speciale per handicappati gravissimi.

«*Si pensava* — afferma il dott. Maurizio Mancini — *di destinare un reparto speciale a questi pazienti (soggetti incapaci di qualsiasi relazione, di pressoché impossibile recupero), visto il basso indice di posti letto occupati. Ma, sentiti i pareri contrari del personale ospedaliero, si è deciso di studiare un'altra soluzione. Ci è stato prospettato il problema dei tossicomani in cura per l'epatite virale*».

La proposta di alcuni sanitari dell'Amedeo di Savoia è quella di riservare un luogo specifico a questi ultimi malati per evitare i pericoli suddetti. L'esposizione dei fatti (denunciati ora, a distanza di alcuni giorni dall'incontro con il Comune) desta alcune perplessità. C'è chi parla di «assurdità, di esagerazioni, di malumori che covano tra i sanitari per questa concentrazione di drogati nei reparti dell'Amedeo di Savoia».

«*Non bisogna scandalizzarsi se il tossicomane ricerca la sua dose o se tenta di trascorrere la giornata cercando compagnia o suonando la chitarra* — affermano l'assessore Migliasso e il consigliere delegato Mancini —. *Non per questo i malati devono essere isolati in un apposito reparto, relegati in piccoli lager. La scelta di affrontare la cura e il recupero dei drogati affetti da epatite virale in tale maniera è sbagliata. Le soluzioni sono difficili ma vanno ricercate nei tentativi di occuparsi del paziente per il suo complesso stato e i suoi problemi, di accettare alcune condizioni del malato e di trovare una collocazione, che risponda al motivo del ricovero, in un luogo dove il tossicomane possa esprimersi come richiede*».

Nei prossimi giorni i rappresentanti del Comune si incontreranno nuovamente con il Consiglio dei sanitari.

Contrassegni di circolazione per gli invalidi

Dal 5 novembre la Civica Ripartizione VI Polizia rilascerà lo speciale contrassegno di circolazione e sosta previsto dagli art. 5 e 6 del D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384 per i cittadini che versano in condizioni di minorazione fisica con capacità di deambulazione ridotta. I residenti in Torino, che ritengono di trovarsi in tali condizioni, dovranno presentare (anche tramite le associazioni di categoria legalmente riconosciute) documentata domanda alla suddetta Ripartizione (Ufficio Suolo Pubblico - Palazzo Civico) per i successivi accertamenti da parte dell'Ufficio sanitario.

Per motivi organizzativi la presentazione delle domande dovrà essere scaglionata

Presto orario continuato in Comune a Beinasco

Orario continuato tra poco tempo negli uffici comunali di Beinasco? Probabilmente sì. La proposta di cambiare l'orario «spezzato» ora in vigore (dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30) con il «continuato» (dalle 8 alle 16 con mezz'ora di pausa pasto) è stata presentata agli amministratori dai delegati sindacali dei 165 dipendenti del comune. «*Molti colleghi abitano fuori Beinasco. L'attuale intervallo non lascia loro il tempo di tornare a casa per il pranzo. Così questi dipendenti (che svolgono in massima parte la loro attività in uffici amministrativi, tecnici e all'anagrafe ndr) ormai da tempo si sono abituati a consumare un piccolo spuntino sbrigandosi in mezz'ora, giusto il tempo da noi richiesto per la sosta pranzo* — spiegano i delegati —. *Proprio per andare incontro alle esigenze di questi colleghi abbiamo avanzato la proposta del nuovo orario che, se diverrà operativa, permetterà a tutti noi di lavorare con tempi più funzionali alle nostre esigenze. Siamo inoltre dell'avviso che anche con l'adozione del full-time l'attuale efficienza del servizio sportello non avrà a risentirne in modo particolare. A Torino del resto, da tempo, quasi tutti gli uffici applicano il continuato e, a quanto pare, sinora, da parte del pubblico, non sono state fatte grosse lamentele. I cittadini dovranno solo cambiare abitudini*».

La proposta di ristrutturazione dei tempi di lavoro, che, tra l'altro, contiene anche la richiesta di avviare «*reali turni di servizio*» per i vigili è stata sottoposta nei giorni scorsi all'attenzione degli amministratori i quali in linea di massima hanno espresso parere favorevole. Una decisione definitiva comunque verrà presa solo tra una settimana nel corso di un incontro tra l'amministrazione e i delegati durante il quale verrà presentato un piano orario ripartito servizio per servizio elaborato dagli stessi dipendenti.

Gli handicappati a scuola sono veramente inseriti?

Ragazzi handicappati: se ne parla in tanti, ma pochi sono disposti ad un aiuto concreto. L'ultimo esempio arriva dal Quinto Istituto per il Commercio, dove funziona un corso per centralinisti telefonici ciechi, autorizzato dal ministero, che abilita gli studenti a questo lavoro dando loro diritto all'iscrizione immediata nell'albo nazionale.

«*Da anni* — spiega il preside Carlo Colombano — *e su suggerimento dell'Unione Ciechi di Torino, abbiamo attuato l'integrazione degli alunni non vedenti con gli altri, normali, iscritti alle sezioni di qualifica "applicati ai servizi amministrativi". Le ore in comune sono 16; e da 17 a 18 quelle separate in base ai due specifici indirizzi. Questo abbinamento, che non comporta oneri particolari per l'amministrazione, presenta notevoli vantaggi di ordine psicologico, pedagogico e sociale*».

Quest'anno però, nelle classi prime, si è rischiato di non farne più niente.

«*Mi è stato detto che gli iscritti al corso di centralinista, risultando otto soltanto, avrebbero dovuto essere indirizzati al centro "Mario Enrico"* — dice il preside —. *Un consiglio che non ho accettato in quanto mi sembra assurdo dirottare ragazzi tanto provati in un istituto non statale, dove si troverebbero con gli adulti e per di più nella necessità di superare, prima di accedere al lavoro, un esame di abilitazione*».

Così, è finita che l'autorizzazione è arrivata. Per otto alunni: e meno male che proprio nelle ultime ore si è trovato il modo di rimpiazzare due candidati, trasferiti nel frattempo in un altro istituto, perché altrimenti sarebbero sorti altri problemi.

Ma la questione non finisce qui. Al Quinto Istituto sono accettati anche studenti portatori di gravi handicap fisici o psichici diversi dalla cecità, che vengono affidati a insegnanti i quali mancano della preparazione didattica indispensabile nei casi specifici.

«*Mentre per i non vedenti abbiamo ottimi insegnanti, in parte anch'essi ciechi, e materiale a sufficienza* — continua il professor Colombano — *per questi altri ragazzi mancano sia strutture adeguate sia docenti specializzati. Di qui gravissimi inconvenienti soprattutto per quanto riguarda la possibilità di comunicazione tra loro e i docenti*».

Per analizzare la situazione il 27 ottobre, su iniziativa dell'Istituto «*Giulio*», si è tenuta una riunione cui hanno partecipato rappresentanti di scuola media superiore e associazioni interessate.

Riassume Carlo Colombano: «*Ne è nata una serie di rivendicazioni che, partendo dal rifiuto della "scuola speciale" intesa come ghetto, puntano a investire del problema enti locali e provveditorato. Chiediamo che Comune e Provincia censiscano i portatori di handicaps a livello di scuola dell'obbligo; che la Regione informi adeguatamente le famiglie sul possibile inserimento di handicappati nelle medie superiori; che il Provveditorato curi la formazione di insegnanti specializzati da inserire con precedenza assoluta nelle graduatorie degli istituti aperti a questi ragazzi*».

In più, oltre ad adeguati finanziamenti, si sottolinea la necessità che almeno un istituto superiore dei vari rami (classico, scientifico, tecnico, professionale e artistico) si renda disponibile all'iscrizione degli studenti con carenze psichiche e fisiche.

«*Infine, ci sembra ovvio che le classi in cui questi ragazzi saranno inseriti vengano considerate "sperimentali" a tutti gli effetti, e cioè impostate su un programma in parte comune agli alunni svantaggiati e non, e in parte aperto a discipline da impartirsi separatamente, quale che sia il numero degli handicappati* — conclude il preside del Quinto Istituto —. *Altrimenti, si continuerà vergognosamente a ricorrere a espedienti quali quello permesso dall'art. 102 del Decreto n. 653, che consente ai portatori di handicaps di qualificarsi in un determinato ramo senza averne la preparazione specifica*».

Tipico l'esempio dell'addetto alla segreteria d'azienda degli Istituti professionali commerciali che può essere esonerato in tutto o in parte, ad esempio perché spastico, da materie quali stenografia, dattilografia e calcolo meccanico.

Grazie a una pseudogenerosità che, concedendo l'elemosina di un diploma qualsiasi a ragazzi svantaggiati i quali avrebbero pieno diritto di maturare e imparare in base alle loro possibilità effettive, ne sancisce definitivamente la segregazione.

Otto cittadini francesi — Bruno Cattaneo di 27 anni, Sonia Jeane Sansoni di 30, Gennaro Mattano di 44, Solange Podio di 37, Ernestine Nacaillec Annick di 34, Aydin Metin Sehit di 29, Mirelle Jeane Fillon di 30, Giuseppe Calvi di Coenzo Perisetti di 57 — sono stati condannati dal pretore di Avigliana a centomila lire di ammenda ciascuno, più le spese processuali.

Erano stati denunciati circa un anno fa dalla polizia stradale per eccesso di velocità sulla statale 25 del Moncenisio.

echi di cronaca

Rapporti commerciali Piemonte-Urss Oggi un convegno

Organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte, si è svolto oggi a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, ore 9,30 un convegno di studio che ha affrontato i problemi connessi alla collaborazione economico-commerciale e tecnico-scientifica tra Regione Piemonte e Unione Sovietica.

L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni delle «settimane sovietiche in Piemonte» che, nel corso dell'intero mese di novembre, interesseranno nel settore culturale, artistico, economico, commerciale e scientifico le maggiori città della Regione oltre a Torino ovviamente.

La delegazione sovietica, che è guidata da G. Kruglov, vicepresidente del Comitato statale dell'Urss per la scienza e per la tecnica (GKNT) e comprendente E.S. Jastrebov, direttore della sezione per la collaborazione con i Paesi in via di sviluppo e con i Paesi dell'occidente; V. Susckova, viceresponsabile della sezione per la collaborazione con l'Italia; E. Kainov, coordinatore capo della sezione per la collaborazione tecnico-scientifica con l'Italia e I. Galenko, segretario generale della Camera di commercio e dell'Industria dell'Urss, si è incontrata con i rappresentanti di numerose aziende piemontesi interessati a rapporti commerciali con l'Unione Sovietica.

I rapporti commerciali ed economici tra l'Unione Sovietica e i Paesi stranieri sono basati sia su accordi intergovernativi, sia con accordi con singole società straniere.

L'Italia è stata tra le prime nazioni a firmare accordi di questo tipo mentre alcune grandi aziende piemontesi sono state tra le prime a firmare accordi di tipo tecnico-commerciale.

Gli organismi sovietici preposti alla redazione del Piano quinquennale 1981-'85 stanno per concludere i lavori preparatori e sono interessati a prendere in esame proposte di scambi commerciali e tecnici che potrebbero ancora rientrare nel prossimo piano. Il Convegno di studio promosso dal Consiglio regionale rientra quindi anche in questo contesto.

L'incontro a livello tecnico-scientifico ed economico-commerciale, che è stato aperto da un'introduzione del presidente del Consiglio regionale del Piemonte Sanlorenzo, dovrebbe appunto consentire un approfondimento di questi temi.

Al convegno è presente l'ambasciatore dell'Urss in Italia Nikita Ryjov che alle ore 9,30 sarà ricevuto dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale.

Nel corso dei lavori interventi degli assessori regionali al Commercio Marchesotti, alla Programmazione Simonelli, alla Pianificazione territoriale Rivalta, oltre al presidente degli industriali Frignani, al presidente della Promark Gemma, al presidente dell'Unioncamere Oddero, ai rettori dell'Università e del Politecnico Cavallo e Rigamonti.

Diffida a ignoti del Quartiere Centro

Il Consiglio di Quartiere «Centro» avverte che ignoti, spacciandosi per «Animatori dei Centri d'Incontro» comunali di via Garibaldi 33 e via Porta Palatina 25, sollecitano l'iscrizione a corsi vari, tutti a pagamento, telefonando a famiglie del quartiere. Il Consiglio di Quartiere diffida le suddette persone dal proseguire in questa iniziativa e precisa che le attività organizzate dal Consiglio di Quartiere nei Centri d'incontro comunali sono gratuite tranne che per gite, soggiorni o altre iniziative di volta in volta pubblicizzate con manifesti e volantini e mai con telefonate.

Scritte volgari e «disegni» tracciati quasi ogni domenica

Violenza e stupidità sui muri dello stadio

Giocatori, amministratori delle società calcistiche, tifosi sono tutti d'accordo: la violenza degrada lo sport e deve essere combattuta. Ed è violenza (ma anche stupido vandalismo) la distruzione gratuita che viene operata contro le strutture sportive. Ed è violenza anche lo scarso civismo (e il cattivo gusto) che spinge le mani di chi imbratta i muri con scritte anche esteticamente sgradevoli. Abitudine che, come documentano le nostre foto, pare sia abbastanza diffusa.

Dopo gli assalti agli spogliatoi accaduti alla fine delle partite Torino-Stoccarda e Torino-Juventus, alla vigilia di un altro match che si annuncia incandescente come quello Torino-Inter, la preoccupazione per che cosa succederà allo stadio domenica diventa un obbligo.

I responsabili delle società sportive si incontrano oggi con i dirigenti del servizio d'ordine della questura per concordare misure di controllo e di sicurezza per la partita.

Le società torinesi hanno anche chiesto davanti agli ingressi porte «girevoli» che consentano l'entrata allo stadio di una persona per volta. I controlli potrebbero essere così più efficaci mentre gli ingressi in massa consentono di nascondere bastoni e oggetti anche voluminosi

(Fotoservizio Gianni Giovannini)

Le proposte di intervento del pci e psi per il 1980

Una Collegno da risanare vivrà fuori dal «ghetto»

I gruppi consiliari di maggiorariza (pci-psi), che dal 1975 amministrano Collegno, hanno definito le proposte per lo sviluppo della città nel 1980. In un documento presentato alla popolazione e al consiglio comunale, hanno elencato i maggiori interventi nel prossimo anno nei diversi settori dell'attività comunale.

Le proposte più rilevanti riguardano l'assetto urbanistico. Si prevede infatti l'accelerazione del programma di recupero del vecchio centro cittadino, attraverso il superamento dell'attuale degrado edilizio e ambientale. In particolare saranno favorite le attività terziarie e facilitate le comunicazioni con la nuova Collegno, allo scopo di far uscire dal «ghetto» la popolazione del concentrico.

Nel 1980 i più importanti lavori pubblici riguarderanno il completamento della rete delle fognature e le ristrutturazioni di edifici come Villa Licia, le scuole Teresa Maggiora e CVS, villa Bruneri e l'ospedale psichiatrico. Sarà risanato anche il campanile di Collegno antica. Per il verde pubblico la giunta proseguirà nell'esperienza dell'utilizzazione volontaria di giovani e anziani per la cura dei parchi e dei giardini comunali.

Nel settore dei servizi sociali rimangono prioritati gli interventi a favore dei vecchi, dei bambini e degli handicappati. Sarà rafforzata la politica delle colonie al mare e in montagna a favore dei giovani e dei pensionati.

L'amministrazione propone inoltre la realizzazione di messe di quartiere alle quali possono accedere gli anziani lavoratori e i dipendenti di piccole e medie aziende locali. Per gli invalidi civili e gli handicappati si prevede di bandire un concorso, esclusivamente riservato a queste due categorie, per coprire alcuni posti che si sono resi ultimamente disponibili in municipio.

Il documento programmatico sottolinea inoltre l'esigenza di unificare taluni importanti interventi sociali a livello di zona in collaborazione con altre amministrazioni comunali. Questa politica consortile, che ha già consentito positivi risultati nella gestione dei problemi economici, dovrebbe svilupparsi nel settore dei servizi sociali, sanitari e assistenziali e verso la creazione di uffici di progettazione e altri strumenti tecnici di programmazione. Per lo sviluppo delle attività culturali il comune punterà alla promozione di molteplici centri d'interesse di vita associativa, rinnegando la logica di una politica culturale limitata all'erogazione di spettacoli di cui i cittadini sarebbero inevitabilmente dei semplici e a volte passivi fruitori.

Nel settore dello sport l'amministrazione dovrà rispondere alla forte richiesta di palestre e di attrezzature sportive, soprattutto nei quartieri di Regina Margherita e Terracorta. Si tratterà di costruire nuove strutture, di migliorarne altre di programmare efficacemente l'utilizzazione del personale dipendente.

In relazione all'attuazione della riforma psichiatrica, che comporta lo smantellamento del manicomio, si lavorerà per il decentramento dei lungodegenti sulla base della loro provenienza, inserendoli in comunità alloggio o centri risocializzanti sul territorio regionale.

Libro in omaggio per i decorati

Quest'anno la giornata delle Forze Armate, nella ricorrenza del 4 novembre, sarà solennizzata anche da una iniziativa editoriale presa dalla Regione Piemonte. Ai decorati al valor militare verrà consegnato in omaggio il volume «Seicento giorni nella Resistenza».

La ricerca dei documenti che corredano il volume è stata possibile grazie alla collaborazione fra il Consiglio Regionale e il Comando della Regione militare Nord-Ovest; ne è scaturita una completa documentazione dei fatti che si sono succeduti dall'8 settembre del 1943 alla liberazione. Il volume verrà offerto ai decorati domani alle 16 con una cerimonia a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale.

Ieri il pellegrinaggio di migliaia di torinesi al cimitero per la ricorrenza dei defunti

Cerimonie di oggi e del 4 novembre

L'amministrazione comunale ha reso note le manifestazioni per la celebrazione della giornata dei defunti.

Alle 10,30, presso la Gran Madre, si è svolta una funzione in suffragio dei caduti di tutte le guerre e sono state deposte corone. Sono intervenute autorità cittadine.

Alle 8,30 si era già celebrata una messa, nella cappella del cimitero generale, in suffragio di tutti i defunti.

Il cardinale Ballestrero celebrerà, nel pomeriggio, due messe. La prima, alle 15,30, presso la grande Croce del cimitero generale e la seconda, alle 18,15, alla Consolata.

Nella cappella del cimitero generale, inoltre, vengono celebrate funzioni ad ogni ora, a partire dalle 8 fino alle 17.

Per la commemorazione dei defunti il Comune ha disposto la collocazione di corone d'alloro presso: la Gran Croce, la lapide a ricordo dei caduti dell'Urss, la lapide a ricordo degli Ebrei deportati, il sacrario per i caduti della Resistenza, il monumento ossario dei caduti dell'Aeronautica, il monumento ossario per i civili caduti per fatti di guerra, il campo militare, il sacrario della Gran Madre e il sacrario del Martinetto.

Altre disposizioni vengono rese pubbliche, dal Comune, per la giornata delle Forze armate, il 4 novembre.

Alle 11, in piazza Castello, cerimonia dell'alza bandiera. Vi partecipano un reparto d'onore, autorità, rappresentanze e studenti. Alle 11,15, nel Salone del Piccolo Teatro, presso il Regio, celebrazione del 4 novembre a cura dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

Gli scioperi nelle banche

Pochi alunni hanno disertato i banchi per *«allungare»* il week-end in occasione delle festività che, quest'anno, cadono in fine settimana. Questa mattina, nelle scuole cittadine, gli studenti hanno risposto all'appello in maggioranza.

Disagi, invece, per chi avesse bisogno di andare in banca in questi giorni. Alle feste dei Santi e delle Forze Armate si aggiungono il sabato e lo sciopero dei bancari, per il rinnovo del contratto di lavoro.

Appena terminata, con il 31 ottobre, la prima fase di scioperi provinciali, il disservizio riprenderà lunedì prossimo, 5 novembre. Per cinque ore, dalle 8.30 alle 13,30 gli sportelli delle banche resteranno chiusi.

Grande affollamento, di conseguenza, questa mattina; le banche letteralmente prese d'assalto. *«Il salone è strapieno di gente* — dice un impiegato del San Paolo — *non so come riusciremo a far passare tutti i clienti»*.

Altre agitazioni, nel settore, si profilano per i prossimi giorni. I sindacati unitari di categoria hanno programmato un'ulteriore tornata di scioperi articolati a livello regionale: le banche e gli istituti di credito si «bloccheranno» a singhiozzo tra il 6 e il 23 novembre per un totale di sedici ore. Continua anche l'agitazione del personale della Banca d'Italia che entro il 6 novembre attuerà uno sciopero di sei ore. Tempi duri, dunque, per chi aveva programmato un fine settimana fuori città ed ora si trova a dover partire *«senza liquido»*.

Il rientro da Roma del cardinale Ballestrero

Il cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero, che ieri a Roma ha preso possesso del suo titolo cardinalizio celebrando la messa nella chiesa dei padri Domenicani in Santa Maria sopra Minerva, rientrerà nel pomeriggio a Torino in aereo per le funzioni previste al cimitero generale e, alle 18,30 alla Consolata. In mattinata il rito al camposanto è stato officiato dal Vicario Generale mons. Francesco Peradotto.

Il giorno del ricordo

Cielo grigio, folla, fiori, qualche candela accesa, soprattutto verso sera. I torinesi hanno rinnovato ieri il loro ricordo ai defunti recandosi numerosi al cimitero. Secondo la tradizione è ai Santi, vigilia del 2 novembre, che si porta un fiore sui tumuli, ai loculi, presso i monumenti, con un pensiero anche per chi, per cause diverse, non è ricordato da nessuno e spesso non solo non ha un fiore ma neppure una lapide che ne indichi il nome, come la ragazza non identificata, brutalmente uccisa giorni fa in collina, e sepolta appunto in una fossa che non reca indicazione di sorta.

Il camposanto torinese non era sommerso di fiori ma quasi ogni tomba era ricordata, anche per l'iniziativa del Comune che ha fatto distribuire crisantemi sulle tombe più dimenticate. Molte le donne che, inginocchiate presso una tomba, recitavano il rosario, spesso dopo aver acceso una candelina o un lumino, secondo una tradizione che in Lombardia è molto viva e che si sta a poco a poco trapiantando anche da noi.

Infiorato il prato attorno alla Croce Centrale.

Ieri la folla si è soffermata al Campo della gloria, dove riposano i combattenti per la libertà; presso i caduti civili, soprattutto le vittime dei bombardamenti dell'ultima guerra; ha cercato, spesso per un attimo di raccoglimento, le tombe dei personaggi più noti: quella del generale Perotti, fucilato al Martinetto con i componenti del Cln militare, quella del calciatore Meroni; quelle dei torinesi più celebri, da Galileo Ferraris al professor Achille Mario Dogliotti, ospitati nel sotterraneo dove c'è il «Famedio degli illustri». Purtroppo si tratta di un locale squallido, trascurato, che avrebbe bisogno di essere rimesso in sesto. Chi vi scende per portarvi un fiore o anche per una semplice visita, rimane colpito dallo stato di evidente abbandono; non è infrequente il caso che vi si depositino anche attrezzi e carriole con cemento e sabbia, confondendo il «famedio» con un magazzino.

Il pellegrinaggio continua anche oggi e già nelle prime ore del mattino c'erano problemi di circolazione sia per i tram e gli autobus, sia per le molte macchine che, recandosi fin sulla soglia del cimitero, vengono poi abbandonate dai proprietari che non riescono a trovare un parcheggio.

Neppure un fiore
(se non quelli del Comune)

Un numero e l'indifferenza di tutti per la tomba della ragazza dell'Eremo

Una targhetta nera con la scritta *«Numero 1934. Sconosciuta»* sulla tomba della «ragazza della collina» assassinata nella notte di domenica 7 ottobre. Nemmeno un fiore, se non quelli che il Comune ha pietosamente donato ai defunti che non hanno più nessuno.

Ed è molto triste vedere il tumulo spoglio in questi giorni dedicati ai morti. Fiumi di visitatori con grandi mazzi di crisantemi, rose, garofani in mesto pellegrinaggio. E lei, uccisa con ferocia da molte coltellate, ora completamente ignorata. Senza che nessuno, nonostante gli sforzi di polizia e carabinieri, sia ancora riuscito a darle un nome. Forse i familiari la credono ancora viva, aspettano che un giorno ritorni a casa.

Di lei è stato soltanto appreso che frequentava alcuni locali da ballo della collina dell'Eremo e delle Maddalene. E' stata vista in compagnia di altri ragazzi della stessa età. La camicetta di seta cremisi, elegante, indossata su pantaloni di velluto marrone a coste e le scarpe nuove, fa supporre che anche la sera del delitto sia andata a ballare e di lì sia uscita in auto con il suo assassino. Sono in molti che possono aver interesse a non parlare per non svelare colpe anche veniali di fronte al delitto.

Coloro che vorrebbero onorarne almeno la memoria forse non conoscono il luogo in cui è stata sepolta. Così la tomba resta disadorna e abbandonata. Un atto di pietà sul tumulo del riquadro 79, campo 18, del cimitero Sud testimonierebbe la pietà di tutti.

La ragazza dell'Eremo e il luogo del ritrovamento

Dopo un litigio in treno con il marito

Una giovane di Montanaro scomparsa da venti giorni

Filippa Falsone

Da venti giorni una ragazza di 23 anni, Filippa Falsone che abitava a Montanaro, un paese a mezza strada fra Torino e Ivrea, non ritorna a casa. I familiari sono preoccupati.

La donna è introvabile dal mattino dell'8 ottobre. Con il marito era stata a Torino per delle compere: in treno, sulla strada del ritorno, fra i due è scoppiato un alterco perché la giovane non voleva più coabitare con il suocero anziano che divideva l'alloggio con la coppia di sposi.

Vito è sceso dal treno; la donna ha proseguito il viaggio ma non è stata vista alle stazioni di Ivrea, Aosta, Pré Saint-Didier.

«Era vestita con una gonna scozzese — dice il marito — *maglione bianco, zoccole, borsa beige. Non aveva che pochi spiccioli. Non si è rivolta a nessuno dei parenti che vivono in Piemonte e non è ritornata al Sud dove abbiamo altri conoscenti. Che cosa può essere successo?»*.

La donna, pochi mesi fa, aveva dovuto interrompere una gravidanza. La morte del piccolo che portava in grembo l'ha sconvolta: al reparto di maternità gli infermieri sono riusciti a bloccarla mentre si stava gettando dalla finestra.

Lavoratori per la Germania

Per la Germania sono richiesti tornitori, con perfetta conoscenza di misurazioni con il calibro micrometrico e micrometro. Gli aspiranti non devono avere superato i 40 anni. Durata del contratto: un anno. Gli interessati devono rivolgersi all'ufficio del lavoro della provincia di appartenenza. Per quelli residenti in Torino e provincia, via Gioberti 16, 2° piano, stanza 7.

Anche a Pinerolo il «paniere» (ma è valido solo fino al 24)

Per iniziativa dell'assessorato al Commercio, d'accordo con un limitato numero di operatori, anche Pinerolo avrà il «paniere», strumento teoricamente valido per contenere i prezzi dei generi di prima necessità. Il «cestello» è giunto dopo affannose consultazioni tra l'assessorato e le aziende commerciali.

«*Dobbiamo sottolineare* — afferma l'assessore Giuseppe Manduca — *le difficoltà operative che i commercianti devono affrontare, non ultima l'incertezza per il futuro davanti all'escalation del caro-vita. Dobbiamo comunque registrare la volontà degli operatori di perseguire il contenimento dei prezzi*».

Cosa certo non facile quando si pensi anche allo scompenso creato dalle aziende a conduzione familiare nei confronti dei colossi finanziari. E' comunque stato elaborato un listino (che i firmatari s'impegnano a osservare fino al 24 novembre) che dovrebbe rappresentare un «tetto» in materia di prezzi.

Mancano garanzie, appunto, per il futuro. «*I commercianti, ci rendiamo conto* — continua l'assessore Manduca — *non hanno la possibilità di ipotecare il futuro, ma ci sono i presupposti per ritenere che il discorso del prezzo controllato possa essere valido e duraturo in linea di principio, anche se dovrà essere costantemente aggiornato*».

Ecco l'elenco dei negozianti che praticano il «paniere»:
Bellati Romana, via Maffei di Bosio 8
Bourlot Elvira, piazza Ploto 10
Buniva Maria Angela, via Trento 18
Cappellino Margherita, piazza Barbieri 37
Cesano Caterina, via Saluzzo 36
Collino Claudio, via Brunetta D'Usseaux 8
Gastaldi Reginaldo, via Chiappero
Guiot Marco, piazza Ploto 27
Michelin Salomon Renata, via Fratelli Giuliano 11
Patrone Annavona, via Fenestrelle 3
Politiotto Carla, via Turati 38
Porporato Maria, via Cambiano 11
Saluzzo e Giai, via Maestra 84, Riva
Caprioglio Flavio, corso Torino 324
Bergesio Sebastiano, via Duca degli Abruzzi 11
Conda Marinella, corso Torino 308
Mellano Marisa, via Cambiano 2
Monge Felicita, stradale Fenestrelle 98
Nardi Licia, via Trento 88
Porzio Piero, via Podgora 43
Repetti Giuseppina, viale Savorgnan 15
Zavattaro Mario, via Agnelli 13
Granero Silvio, via Chiampo 44
Baudrino Cesare, piazza Roma, via del Duomo, corso Torino
Geuna Angelo, via Maestra 15 Baudenasca
Robetti Mario, via Carlo Alberto 21
Upim, corso Torino, corso Bosio, viale Mamiani.

Ecco alcuni prezzi di generi alimentari:
Pelati, gr. 400, 190 lire
Olio di oliva lire 2150
Olio di semi vari lire 860
Latte parzialmente scremato, lire 240
Riso 950 grammi 650
Fagioli lessati gr. 400, 220
Piselli medi gr. 400, 270
Piselli De Rica o Cirio gr. 400, 350
Italpasta kg. 1, 650
Pasta Despar gr. 500, 325
Margarina Gradina foglia d'oro gr. 200, 310
Biscotti della salute Wamar lire 375, 750, 3750
Cioccolato Nutella, bicchiere 880
Sapone bianco gr. 300, 300
Detersivo liquido per piatti da kg. 5, 2150
Pane comune «a lievitazione naturale» 500 lire il kg.
Bollito scelto con osso al chilogrammo 2880
Carne tritata scelta 5000
Scaloppe 5230
Rolata 3960
Coscia di vitello 5500
Arrosto di spalla 4500
Polpa scelta 4300
Polpa comune 3000
Spalla di agnello 4500
Coscia di agnello 5000.

A Settimo impossibile abortire

Settimo, con Volpiano, Leinì, Lombardore e San Benigno, fa parte dell'Unità locale dei servizi socio-sanitari (Uls) n. 28, l'unica della provincia, con quella che comprende San Mauro e Gassino, a non essere dotata di un ospedale. Quasi 70 mila abitanti che in caso di necessità devono rivolgersi altrove, a Torino o Chivasso. Per i casi di interruzione di gravidanza la Regione ha stabilito che i Comuni dell'Unità locale 28 devono fare riferimento all'ospedale di Chivasso, secondo un piano che tende a razionalizzare l'affluenza nei diversi reparti ginecologici. Sulla carta tutto bene, ma nella pratica le cose vanno diversamente.

L'ospedale di Chivasso è sempre super-affollato e opera in condizioni difficili. Le richieste di intervento sono troppe, tant'è vero che non riesce a far fronte a tutte. Il Comune di Settimo tre mesi fa era riuscito ad ottenere dalla direzione dell'ospedale otto posti-letto al mese. «*Una cifra irrisoria* — dicono al consultorio — *se pensiamo che solo attraverso la nostra struttura passano circa 25 richieste al mese di interruzione di gravidanza, senza contare quelle delle donne che si rivolgono all'Inam o al medico privato*».

Anche la ricerca del posto-letto è sempre difficile perché il consultorio non può fare direttamente le prenotazioni a mezzo telefono, come avviene nelle altre zone. L'ospedale di Chivasso non accetta questo sistema che evita alle donne decise ad abortire (e quindi in condizioni d'animo particolari) l'assillo del posto. Lo ha ribadito recentemente il presidente Avataneo in un colloquio con i responsabili del consultorio di Settimo. Ci sono state proteste, ma tutte inutili.

Spiega il presidente Avataneo: «*Il motivo del rifiuto opposto dai medici del reparto ostetrico-ginecologico è da collegarsi all'eccessiva ampiezza del nostro bacino d'utenza rispetto alle reali possibilità dell'ospedale. Vediamo le cifre: nella sua programmazione, fatta evidentemente in base alle capacità del singolo ospedale più che alle esigenze della popolazione, la Regione ha previsto che l'ospedale di Chivasso faccia 20 interruzioni di gravidanza al mese; in realtà ne facciamo 40, ma le richieste provenienti dalle Unità locali dei servizi 28, 29 e 35 (in tutto 173 mila abitanti) sono 80 e di queste poco meno del 50 per cento dalla sola Settimo*».

Continua Avataneo: «*In altre zone invece le cifre sono capovolte e l'offerta dell'ospedale supera la richiesta degli utenti, come nelle Unità locali dei servizi 40 e 41, Ivrea e Canavese, che con una popolazione di 130 mila abitanti hanno una capacità di 75 aborti al mese (50 ad Ivrea e 25 a Castellamonte), o come nella zona di Chieri (60 mila abitanti), dove l'ospedale può praticare 40 interventi mensili*».

Secondo Avataneo l'ospedale di Chivasso si trova quindi nella necessità di respingere delle richieste, di stabilire delle graduatorie tra donna e donna. «*Se si accettasse* — dice il presidente — *la prenotazione telefonica saremmo costretti ad ammettere le prime dieci o dodici della settimana, scartando quelle in eccesso. Ma l'ordine d'arrivo non può essere un criterio di scelta nel nostro caso: tra due donne entrambe all'ottantesimo giorno di gravidanza* (quindi vicinissime al termine dei 90 giorni entro il quale è consentito l'aborto) *ci possono essere differenze fisiche che giustificano una maggiore o minore urgenza dell'intervento: questo può essere stabilito solo durante la visita del ginecologo all'ospedale, che si trova di fronte ad esempio la donna inviata dal consultorio di Settimo e quella inviata da Saluggia*».

Il Comune di Settimo ha segnalato alla Regione quindi lo stato di disagio che deriva da questa situazione, «a cui — dicono al consultorio — *bisogna porre rimedio*».

Piero Galasco

Corsi di nuoto a Orbassano per bimbi, giovani e adulti

Hanno preso l'avvio martedì scorso a Orbassano nella piscina comunale i corsi di avviamento al nuoto riservati ai giovani delle elementari e medie della Uls 34 (composta dai comuni di Orbassano, Beinasco, Rivalta, Piossasco, Bruino e Volvera). L'iniziativa, già attuata con successo in passato, quest'anno ha raccolto, solo per il primo turno ottobre-dicembre, (i corsi hanno la durata di tre mesi e si articolano su un ciclo di venti lezioni) un numero assai elevato di adesioni. Gli iscritti sono in tutto 530.

«*I nostri corsi stanno riscuotendo un successo insperato* — dice Walter Soria, coordinatore del servizio piscina comunale —. *Durante l'anno scolastico ne verranno tenuti altri due, da dicembre a febbraio e da marzo a maggio. Il numero di iscrizioni a questo primo turno è elevatissimo e risulta essere quasi pari alla metà delle adesioni ottenute complessivamente lo scorso anno. Allora 1056 studenti nell'arco di nove mesi presero confidenza con l'acqua*».

«*Rispetto all'anno scolastico '78-79* — continua Soria — *abbiamo cercato di migliorare il servizio trasporti tra l'impianto e i comuni della zona. Le lezioni si svolgono a gruppi di classi due volte alla settimana tra il martedì e il venerdì in orario pomeridiano. In pratica i bambini vengono raccolti dai nostri autobus sotto casa, portati qui per la lezione, e riaccompagnati*».

Ogni seduta ha la durata di 50 minuti. Dieci minuti sono riservati alla ginnastica prenatatoria, gli altri 40 all'attività in vasca. Ad assistere i giovani uno staff composto da sei istruttori. Ogni famiglia paga per il corso una tariffa di 17.000 lire comprensiva anche del servizio scuolabus. Il gruppo di allievi più numeroso del 1° corso, 230 in tutto, proviene dal comune più piccino della zona Volvera, altri 70 aspiranti nuotatori sono di Rivalta, 60 invece giungono rispettivamente sia da Bruino sia da Beinasco, mentre 50 dalla stessa Orbassano. Infine altri 60 bambini arrivano dal comune «fuori zona» di Alpignano.

«*Sino all'anno scorso Volvera era un po' tagliata fuori per via della carenza del servizio di trasporto. Quest'anno lo abbiamo migliorato e la risposta delle famiglie non è mancata. Negli altri comuni la media di iscrizioni si fissa su livelli normali* — spiega il coordinatore —. *Gli allievi di Orbassano, che si può dire abbiano la piscina sotto casa sono appena una cinquantina poiché già negli scorsi anni una buona percentuale degli studenti della città ha preso parte ai corsi. Alpignano infine, pur non facendo parte della nostra unità locale, si è appoggiata a noi essenzialmente per motivi logistici*».

Parallelamente ai corsi per gli studenti della scuola dell'obbligo sono stati avviati anche quelli per gli adulti (19.000 lire l'iscrizione, venti lezioni due volte alla settimana dalle 19 alle 20 per tre mesi). A differenza però dei giovani gli aspiranti nuotatori «*adulti*» sono pochini, appena una cinquantina in tutto. «*Si sa che gli italiani oltre i 18 anni capaci di nuotare sono pochi* — continua Soria — *e che ancora meno sono quelli che desiderano imparare a farlo in età matura. Le cause di questa specie di ignoranza sportiva sono legate, oltre a una certa pigrizia individuale, anche alla poca attenzione che le autorità sportive e non hanno prestato per troppi anni al nuoto. Si è sempre preferito costruire campi di calcio piuttosto che piscine. Molti adulti inoltre pur vergognandosi di non essere capaci a nuotare non trovano il coraggio di iscriversi ai corsi di nuoto. E' un errore perché per imparare a nuotare non conta l'età ma solo un pizzico di buona volontà e di coraggio. Queste considerazioni spiegano in gran parte il perché delle poche adesioni*».

pa. vin.

L'assessorato premia

Cuochi scelti del Piemonte

Dato per scontato che l'obiettivo di fondo dell'assessorato regionale al turismo è il rilancio, già in atto, del Piemonte, è evidente che la gastronomia è un momento fondamentale nel panorama delle cose da «vendere» nella regione, specialmente all'estero. I forestieri infatti stravedono per la cucina piemontese, quando la scoprono, per non parlare del vino.

Tra le tante iniziative messe in atto dall'assessore Moretti (mostre oltre frontiera, promozione presso operatori stranieri e così via) ce n'è una destinata a valorizzare i padreterni della cucina subalpina (i cuochi) conferendo una patente ufficiale alla loro associazione, nata a Torino nel 1850, ai tempi di Cavour, e che allora si chiamava «Società di mutuo soccorso tra proprietari, cuochi e camerieri di Torino e provincia».

Il riconoscimento formale al lavoro svolto negli anni passati, è avvenuto l'altro ieri a Pessione presso il Museo enologico della Martini & Rossi, dove l'assessore Moretti ha premiato con un collare d'argento 40 cuochi scelti fra quanti «*mediante la loro attività, hanno dato il massimo contributo alla valorizzazione della cucina regionale e dei vini piemontesi*».

Incontro con Enrietti

Gruppo di studio a favore dell'Avis

Nel corso di un incontro tenutosi all'assessorato alla Sanità con il comitato regionale dell'Avis, l'assessore Enrietti ha dichiarato la sua disponibilità a valorizzare le associazioni volontaristiche attraverso le opportune convenzioni. Per rendere operante l'impegno assunto, Enrietti ha detto che presenterà alla prossima Giunta regionale una deliberazione sulla costituzione di un gruppo tecnico di lavoro con il compito di elaborare, entro due mesi, un progetto per la organizzazione, conservazione e distribuzione del sangue umano e di produzione di emoderivati plasmatici.

Cristianamente è mancata

Norina Voglino in Debernardi

anni 64

La piangono: il marito **Evasio**, i figli **Maria Rosa** col marito **Walter**, **Emilio** con la moglie **Anna**, gli adorati nipoti **Mury**, **Sara**, **Simone**, mamma, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 3 novembre ore 10,15 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 1 novembre 1979.

La «**Zincotipo**» partecipa al dolore di Emilio per la perdita della **MAMMA**.

Nel rimpianto di quanti lo conobbero si è spento il

comm. Mario Battaglino

cav. di Vittorio Veneto

Funerali il 3 novembre ore 8,45 da via Maria Bricca 9. Si ringraziano coloro che parteciperanno al rito funebre.
— **Torino**, 2 novembre 1979.

Cristianamente ha chiuso la sua vita generosa

Angiolina Neirotti ved. Giuliano

anni 73

La piangono: le figlie **Mariuccia** e **Rita** con famiglie, le nipoti **Giorgia** ed **Esmeralda**, parenti tutti. Funerali sabato 3 corr., ore 14, Ospedale Civile.
— **Rivoli**, 1 novembre 1979.

E' mancata cristianamente

Evelina Albertazzi ved. Adri

La rimpiangono: le figlie **Adriana** e **Marcella** con i mariti **Giovanni Oberto**, **Marco Sacco**; la nipote **Sandra** e marito **Giorgio Bonzano**; le adorate **Laura** e **Monica**, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Delù ed alla cara Pina. Funerali sabato 3 ore 10,15 Parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1979.

A 93 anni ha lasciato serenamente la vita

Luisa Bologna

Premio fedeltà FIAT

I nipoti e pronipoti **Bertoni**, **Lajolo**, **De Castiglione**, **Bergadani** la ricorderanno sempre. Funerali oggi ore 15, Cimitero Generale.
— **Torino**, 2 novembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Renato Rol

L'annunciano: la moglie **Maria Galdo**, i figli **Marisa**, **Franco** con la fidanzata **Gaby**, fratelli, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 3 corrente, ore 14,30, dall'abitazione via America 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 1 novembre 1979.

Ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore

Giuseppina Morone

Con immenso dolore lo annunciano la figlioccia **Lina Pinizzotto** e famiglia. Funerali sabato 3 ore 8,45 Parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

E' mancato

Luigi Merlo

anni 59

Lo annunciano la moglie **Tina**, il figlio **Gian Piero** con la moglie **Loredana**, la nipotina **Debora** e la suocera. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo Osp. Molinette (via Santena). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
—**Torino**, 2 novembre 1979.

La tragica scomparsa di

don Sisto Bighiani

accomuna nel dolore della mamma e dei famigliari i **partigiani** della «**Divisione Valtoce - Raggruppamento Alfredo Di Dio**». I funerali saranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 15 a Macugnaga.
— **Pieve Vergonte**, 2 novembre 1979.

E' mancato

Gioachino Pattarelli, (Pippo)

Lo annunciano: il figlio **Mario** con la moglie **Cleonice** e il figlio **Giuseppe**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato, ore 10, da via Rosta 6. La cara salma proseguirà per Tortona, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 14,30.
— **Alpignano**, 2 novembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Edoardo Fino (Dino)

anni 55

Lo annunciano: la moglie **Lidia Airas** e figlio **Roberto**, papà, mamma, sorelle, fratello, cognati, zii, suocero, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo, piazza Maggiore Allasio 5, sabato 3 corrente, ore 10, per Viù, ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 dalla cappella Madonna della Neve. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 2 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Piana

Lo ricordano la moglie **Albina Razzano**, i figli **Luisa** con **Luciano** e l'adorato **Federico**, **Lorenzo** con **Patrizia**, la mamma, il fratello con **Marisa** ed **Alessandro**, la mamma **Gina**, il cognato **Renzo** con **Zaveria**, nipoti, cugini e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo venerdì 2 novembre alle ore 14 nella Casa di cura delle Suore Domenicane (via Villa della Regina 19). I funerali avranno luogo alle ore 15 a Piovà Massaia (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 novembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiocchetti ved. Castellani

Con dolore ne danno l'annuncio i figli **Italo** e **Arnaldo** con le mogli **Caterina** e **Maria Antonietta** ed i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 3 novembre alle ore 9,45 presso la cappella dell'ospedale Cto.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

E' mancato il

dott. Alessandro Magno

Lo piangono la moglie **Mariella**, le figlie **Marina** e **Antonella**, suocera, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 3 corrente ore 10,30 da ospedale S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 2 novembre 1979.

E' mancata ai suoi cari

Anna Sorgente ved. Lovino

La piangono: figli, nuora, generi, nipoti. Funerali sabato ore 10,15 dalla parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

1976 1979

dott. Lorenzo Barbaso

Il tuo ricordo è sempre in noi.

1977 1979

Luigi Bruno

Nel secondo anniversario i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1976 1979

Leone Morino-Cravela

La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— **Torino**, 2 novembre 1979.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Riccardo Alice

La famiglia lo ricorda con affetto e rimpianto.
— **Forno Canavese**, 2 novembre 1979.

1977 2 novembre 1979

Nel 2° triste anniversario della scomparsa dell'amatissimo

Etrusco Ferrali

la famiglia con immenso affetto ne rievoca la memoria a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

1970 2 novembre 1979

Ines Gallo

I suoi cari la ricordano con affetto.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. EUROFINSARDA S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti. Mutui ipotecari a proprietari di immobili. Via Sacchi 56, telefoni 594.760 - 596.918 - 596.046.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO

basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefoni: 472.160 - 472.161.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI e mutui ipotecari e su auto a tutti coloro che hanno un reddito anche soltanto da lavoro o da professione. Garanzia tassi minimi e pagamento in poche ore. Massima riservatezza.

FINCOTEX
corso Francia 15, telefono 760.203 - 779.826.

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 546.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A proprietari di alloggi fabbricati capannoni si concedono finanziamenti esaminando l'immediato realizzo del proprio immobile con vendita o acquisto. Tel. 650.5573.

A tassi bancari e senza cambiali si finanziano dipendenti improtestati con celerità discrezione e cortesia. Telefonare 549.254.

CORRENTISTI bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 530.297.

3 Aziende, negozi

A accettiamo tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 780.132.

ACQUISTEREI rileverei negozio azienda qualsiasi genere in Torino o vicinanze. Tel. 594.727.

APPIA 513.751 cede bar super in ogni zona di Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.

DI SALVATORE 011 581.694 cede sulla Riviera di Ponente affermata azienda vinicola ingrosso dettaglio, attrezzatura prim'ordine, vasto parco clienti, fatturato annuo rilevante incrementabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pellicceria artigianale senza fondi vivi, tabelle 9-10-11, centrale, con vasti locali su 2 piani, richiesta interessante.

DI SALVATORE 011 581.694 cede in Imperia autofficina centrale autorizzata auto nazionali vasta clientela, mite richiesta.

DI SALVATORE 011 581.694 cede in Imperia centrale avviatissimo lavasecco ottima clientela, mite richiesta.

DI SALVATORE 011 581.694 cede Imperia pensione 10 camere ottima attrezzatura attività ultradecennale, buon reddito.

DI SALVATORE 581.694 cede attrezzato panificio pasticceria incasso medio giorno oltre 300.000. Equa richiesta.

FASANO 696.4180 lavasecco zona S. Paolo brillante posizione, attrezzatura nuova, utile interessante. Cede: 13 milioni 500 mila trattabili.

FRANA cede merceria centrale cinquantennale (ritiro commercio) merce facoltativa. Incasso annuo 50 milioni, Tel. 511.090.

FRANA cede rivendita pane pasticceria moderna retro abitabile ottimo incasso trattabili 8 milioni. Tel. 511.090.

TABACCHI profumeria moderna alloggio signorile utile 35 milioni annui mura facoltative cede Frana Tel. 511.090 - 545.129.

TABACCHI zona Crocetta alloggio forte vendita minuteria incasso 260 milioni annui cede Frana Tel. 511.090, 545.129.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia? Telefonate 355.344 - 322.202 - 359.616 Ravarino 20ennale esperienza.

4 Terreni

A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villetta in costruzione con terreno. Telefono 987.51.47.

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati ville unibifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Telefonare 535.601.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.006, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

ACQUISTASI locali uso industria magazzino da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 339.656.

CERCASI locali uso industria magazzino mq 500/1200 con o senza gabine in Torino o cintura. Telefonare 378.610.

RAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761459.

offerte

A. COM.F.A.I. vende adiacenze Madama Cristina negozi a prezzi veramente concorrenziali: buon reddito. Dilazioni. Telefono 546.123.

BOX

zona Vanchiglia via G. di Barolo liberi spaziosi. Lux Case, telefono 546.476.

CONSULEDILE 533.322, vende Nichelino via Torino 14, centralissimi muri negozi da 8 milioni 500 mila e 25 milioni, locale mq 56 circa adibito ad officina L. 8 milioni, magazzino libero mq 55 circa L. 15 milioni 500 mila.

FINCI vende libero fronte strada Moncalieri Villastellone negozio 135 mq con interrato 185 mq tel. 505691 503318.

FINCI vende Moncalieri recente basso fabbricato industriale 400 mq con uffici pluriservizi sovrastato da alloggio 228 mq più terrazzo 185 mq. Tel. 505.691.

UTIP 531.186 vende magazzino libero con accesso carraio via Sant'Agostino 18 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AZIENDA metalmeccanica con stabilimento nella Bassa Valvaraita cerca ragioniere con esperienza pluriennale nel campo amministrativo, commerciale, inquadramento adeguato. Scrivere: «Publikompass 253 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica zona Francia cerca preventivista, perito meccanico, esperienza 4-5 anni maturata presso media azienda lavorazioni meccaniche, non di serie. Scrivere: «Publikompass 252 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE a Nichelino in via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile e via XXV Aprile 97 finalmente un nuovo centro vendita autovetture usate tutte ricondizionate. Sicuramente l'auto che tu cerchi da noi la puoi trovare, 3000 mq al coperto 1500 mq all'aperto con più di 200 auto occasioni. Permutiamo la tua auto supervalutandola. Ti diamo la possibilità di pagare anche in 36 mesi senza cambiali abbiamo auto da L. 300 mila sino a L. 5 milioni. Fai due passi in più vieni a vedere saranno senz'altro due passi ben fatti. Ricordati: Assicar a Nichelino, via XXV Aprile 97 e a 100 mt. via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile, telefoni 621.162 - 627.1605 - 623.331.

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 500 '70; 127 '72 '78 o 6 mesi; 128 '73; Familiare '74; 3 porte '75; 128 C/CL '78; Beta 1.3 impianto gas '75; 2000 '78; Coupé '75; Alfasud TI '74; Alfetta 1.6 '76; A112E '78; Abarth '78; 131 '78; Familiare '78; Super 1.6 6 mesi; Ritmo 60 L/CL 6 mesi; Horizon GL '78; Sunbeam 1.0 4 mesi; Peugeot 104 SL '78; ZS '76; CX Super '76; R5TL '75; Diesel Giulia '76; Mercedes 200 '75; 132 2500 6 mesi; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A. ASSICAR vende Horizon del '78 6000 km; Simca 1100 '78 perfettissima; R4 R5 R6; X19 '77; 126 Personal '78 occasionissima; Alfasud '73 '74 '75; Giulia 1300 Super; Dyane; Peugeot; GS; Escort; Simca 1000, 1100, 1301. Ti abbiamo elencato solamente alcune delle nostre occasioni. Ricordati: Assicar, via Pitagora 1 angolo via XXV Aprile, telefono 623.331 - Nichelino.

A.A.A.A.A. ASSICAR vende Fiat 500 del '69 '73 '74; 126 '74 '75 '76; 127 '73 '75 '76 '77 '78; 128 '71 '72 '74 '75; 128 familiare del '75 '78; 124 del '74; 132 2000 '77 completamente revisionate. Nichelino, via XXV Aprile 97, telefoni 621.162 - 627.1605.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) Citroën nuove e usate e vasto assortimento usato revisionato 500 126 127 128 128 familiare 131 diesel A112 R5 TL Mini 90 e 120 Opel diesel Alfasud Golf diesel Mini Spagnolo e altre. Visitateci. La nostra serietà si distingue.

A.A.A. LINCARAUTO consiglia: A112E ToT...; Horizon GL ToS...; 127 ToL9...; Ritmo 60; R5TL ToS...; Beta Coupé ToN...; Bmw 320 i ToR...; 126 ToT...; 131 Diesel 1 anno, Golf Diesel ToR...; Simca 1308 GT ToP...; 128 Confort; garanzia 6 mesi vi diamo più assistenza più garanzia. Lincarauto, corso P. Oddone 66 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionaria corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO auto e fuoristrada tutti i tipi Autobiandai, corso Belgio 179 o Cedauto, corso Lecce 66. Telefonare 896.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO autovetture anche ipotecate pagamento contanti. Tel. 321.735.

AUTO affari Lancar concessionaria Lancia usato ottime condizioni - Beta berlina, coupé, Hpe, Gamma berlina 2000, Bmw 3000, Citroën DS 21 S, Peugeot 504 benzina e diesel. Fulvia, A 112, 127, 128. Corso Regina Margherita 270.

AUTOCCASIONI: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfa Sud, Citroën GS, 604F, Fulvia coupé. Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1602. Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Nuova concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

CITROEN

Visa 652 cc., Visa bollo L. 9200, Visa 124 orari, Visa 18 con 1 litro, Visa 5 porte, Visa L. 4 milioni 350 mila su strada: tanti numeri per un veicolo che ha i «numeri». Franscar, corso V. Emanuele 206, tel. 768.282; corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

DIESEL Fiat 131 e 132 consegne pronte omaggio 1 anno tassa diesel rateazioni 36 mesi permute vantaggiose. Nuova concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341

(continua)

I boschi del Piemonte

Uno dei discorsi più validi della Regione Piemonte [illegible] quello della tutela dell'ambiente, che comporta tra l'altro l'individuazione e l'istituzione di aree da destinare a parco [illegible] riserva naturale. [illegible] un discorso che si aggiorna di continuo perché anche le aree già tutelate hanno bisogno di continua revisione.

Il Piemonte [illegible] [illegible] terra prevalentemente di montagne. Tenendo presente le cinque grandi [illegible] caratteristiche [illegible] cui gli studiosi di materia forestale [illegible] dividere il territorio dall'altitudine, in Piemonte si hanno i seguenti tipi di bo[illegible]:

Lauretum: solo in [illegible] ristretta [illegible] sulle sponde occidentali del Lago Maggiore.

Castanetum: 130 mila ettari di castagneti cedui e di alto fusto con, accanto ai castagni, salici, pioppi, ontani, olmi, ciliegi, querce, tigli, aceri.

Fagetum: dove cresce il faggio, dai 500 ai 1500-1600 metri.

Piatum: oltre i 1500 metri fino ai duemila, la zona dell'abete rosso (*picea* excelsa) che però non forma boschi molto estesi e [illegible] alterna a larici e anche betulle, frassini, ontano verde.

Alpinetum: dei 2000 ai 2500 metri dove in terreni per lo più rocciosi vivono solo il pino cembro [illegible] il pino montano.

La carta pubblicata vuole appunto dare una indicazione, sia pure sommaria, dei boschi e dei parchi del Piemonte.

Sul tema parchi [illegible] interessante ricordare che nell'ultima tornata del consiglio regionale [illegible] stata approvata [illegible] propo[illegible] di deliberazione per l'integrazione del piano regionale. In [illegible] si è proposto di trasformare in area attrezzata la collina di Rivoli, villa San Remigio a Verbania (Novarese) e le Vallere a Moncalieri; [illegible] trasformare in riserva naturale speciale la palude di Casalborgone (Novarese), la Bureina (Biella), l'oasi faunistica di Cascina Bava (Biaurè, Vercelli), [illegible] i tre Sacro Monte di Crea (Casalese), [illegible] Orta (Novarese) e [illegible] Varallo (Valsesia); di sistemare a parco naturale val Troncea (Pinerolese), la Rocca [illegible] Cavour (Pinerolese) e Superga.

Nella valle del Lys: panorami selvaggi e tetre leggende

A Issime incontro con Satana

In un processo del 1601 (si conservano atti) il demonio fu condannato: giudice il parroco di Pettinengo (Biella) - Diavolerie «recenti» nei valloni di San Grato, Torrison e Bourines - Specialità: tome, budiin, zuppa di riso fagioli pani di segala

La chiesa di Issime, nella valle Lys che si da Pont-Saint-Martin. Accanto i diavoli che strappano le anime dei sepolcri affrescati sulla facciata della chiesa

Che tutta la Vallée sia paese di diavoli si sa. Lo annuncia, suo ingresso, uno dei tanti ponti costruiti in una notte dal demonio che qui fu beffato da San Martino: terminata la costruzione e reclamata in pagamento (secondo i patti) l'anima prima creatura vivente che vi passasse sopra, si do- accontentare quella un cane. ecco la spiegazione del nome di *Pont Saint Martin*.

S'imbocca qui una delle valli laterali più belle e ricche di leggende, quella che prende il torrente Lys che rumoreggia tra immensi roccioni precipita baratri spaventevoli come il Goufre du Lys, l'orrido Guillemore.

Natura aspra leggende diaboliche sono cosa sola. Tra rocce e valloni, il demonio è presente nelle illusioni ottiche e acustiche esasperate dai silenzi della montagna solitudine, negli sconvolgimenti della terra del cielo, in un'esistenza umana in forse dalla povertà e dal destino. Spiegazione, quest'ultima (almeno secondo l'antropologo De Martino), della causa della funzione del magico.

I diavoli valdostani stati sempre tirati in ballo per spiegare i disastri della natura: sono forse gli antichi dei pagani (una leggenda racconta di san Bernardo che abbatté statua Giove nel cui piedistallo si nascosto demonio, scacciandolo e liberando i valdostani) trasformati in forze maligne da cristianesimo propagatosi queste montagne con lentezza e difficoltà.

Ma *Issime* (Einschem nel locale dialettico walser) il diavolo realtà storica, documentata da un sensazionale processo celebrato nel 1601 in questi luoghi dove (per fortuna) la inquisizione non riuscì imporre l'interpretazione per cui il demonio agiva attraverso intermediari (le streghe) che andavano individuati e sterminati. Il diavolo rimase in prima persona responsabile delle devastazioni, incendi, alluvioni, frane e grandinate che colpivano il paese. Fu perciò accusato, processato condannato. Esorcista e giudice ne fu Annibale Serra, parroco di Pettinengo presso Biella: qui il proverbio «Ne sa più biellese che cento diavoli».

Respinto il demonio Astaroth nelle profondità infernali, restano gli atti del singolare processo (riportati nel volume «*Il diavolo ad Issime*» pubblicato a Torino e in «*Légendes et récits recueillis sur les bords du Lys*» dell'abate Christillin, ristampato recente dall'editore Musumeci di Aosta) i diavoli affrescati sulla facciata della chiesa parrocchiale san Giacomo alla fine del '600. Sono figure bestiali che strappano i dannati dai sepolcri su una grande barca li trascinano in prigione di fuoco.

Diavolerie più recenti sono quelle testimoniate iscritto all'inizio del secolo dalle autorità locali. Avvennero nei valloni di Grato, Torrison e Bourines: in quest'ultimo luogo erra ancora oggi — secondo la leggenda la testimonianza di alcuni valligiani — la sposa bianca (e weiss-weib si chiama infatti la cima rocciosa del vallone). E' un'anima che vaga alla ricerca dello sposo, partito al servizio dei baroni di Vallaise mai tornato. questa baronia rimane, a lato della chiesa, la sedia scolpita tre posti usata per amministrare la giustizia; di fianco, catena e l'anello di ferro cui venivano esposti alla gogna i condannati.

Un'altra anima in pena custodisce invece tesoro nascosto in località Riunduwad presso il villaggio di *Champdrion*, tra Issime Gaby. Il luogo è pressoché inaccessibile: per «levare» (come qui si dice) un tesoro reputato sufficiente comprare solo Vallaise (la valle del Lys) anche tutta la Valle d'Aosta occorre però le formule necessarie per liberare l'anima.

L'impresa è sconsigliabile. Meglio visitare il paese, comunità walser più sud dell'intera Europa, dove l'antico dialetto svizzero-tedesco viene parlato da tutti e insegnato nelle scuole. Il dialetto walser si parla anche in Valsesia e in altre vallate ridosso del Rosa Issime (come nei due Gressoney più a monte) la tradizione si è in questi ultimi anni ravvivata anche per l'attività dell'asso- «Augusta» che organizza ogni anno a maggio riunioni di studio e festeggiamenti.

Di ottima produzione locale sono il burro, specialità di *Fontainemore*, le tome e i piccoli pani di segala rotondi e schiacciati. Tra i piatti tipici (alcuni si possono gustare al Ristorante della Posta) sopravvivono il «budlin» (un salame di sangue patate), il «fesil suppo» (zuppa riso e fagioli), le frattaglie cotte nel sangue e una zuppa primaverile di erbe spontanee: «diavolerie» forse per molti più facilmente abbordabili che non certe fosche leggende del passato.

Franco Verrua

Gaby
Santuario di Vauro
ISSIME m. 953
Gressoney
T. Lys
Fontainemore
Lillianes
Donnaz
PONT S. MARTIN
Autostrada TO-AO
Carema
TORINO
Quincinetto

La sedia usata per amministrare la giustizia

A Cervinia domenica prendono l'avvio le lezioni di «cortoraggio»

Tutti scodinzolando sulla neve

A Cervinia stagione dello sci prenderà l'avvio domenica con l'inizio dei corsi «cortoraggio», corsi settimanali possibile frequentarne più d'uno) che si concluderanno il 16 settembre. «Serpentina», «Scondizolo», «Godille», ««Cortoraggio», «Wedel» è l'arte di disegnare sulla neve. I termini più bizzarri sono stati usati per definire le successioni di curve, quei complicati esercizi ad alto livello che rappresentano il punto di arrivo della moderna progressione d'insegnamento dello sci. Un'arte che sembrava riservata pochi eletti, ai «maestri», o ai campioni. Una disciplina.

A Cervinia va il merito creato, sull'esempio degli svizzeri e degli austriaci, corsi aperti tutti gli sciatori che desiderano apprendere rapidamente la tenica della serpentina. In cattedra ci saranno i prestigiosi maestri della scuola sci del Cervino. Siamo all'università dello sci. Si tratta di veri e propri «training» studiati per allenare seriamente chi vi partecipa in vista degli impegni agonistici della stagione invernale.

Ma se in Austria e in Svizzera i corsi «Godille» riservati esclusivamente agli sciatori provetti, Cervinia le porte della scuola di sci diretta di maestro Piero Maquignaz sono aperte anche principianti. A seconda della capacità gli allievi saranno divisi nelle sei classi previste dal regolamento internazionale per l'insegnamento dello sci.

I corsi nascono con l'appoggio di due produttrici di materiali per lo sci che offriranno in prova agli allievi, con l'assistenza degli skymen, l'intera gamma dei loro prodotti.

Una settimana sulla neve (le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato; al venerdì ha luogo la gara fra gli allievi della quinta e sesta classe e la premiazione dei vincitori) condizioni eccezionali, anche per costo.

L'iniziativa tanto più notevole perché i forfait «Serpentina» sono lanciati prezzi fortemente ridotti rispetto quelli «Settimane bianche». corsi consecutivi, a partire dal 4 novembre, per entrare da protagonisti stagione invernale

Queste le date: primo corso dal all'11 novembre; secondo corso dall'11 al 18 novembre; terzo corso dal al 25 novembre; quarto corso dal 25 novembre dicembre; quinto dal 2 al 9 dicembre e sesto 9 al 16 dicembre. Il programma prevede l'arrivo Cervinia dei partecipanti dopo le 15 della domenica. L'ospitalità in albergo si inizia dal pomeriggio della domenica termina alle 14 della domenica successiva. Le lezioni sci si svolgono dal lunedì sabato. L'iscrizione al corso viene effettuata inviando la scheda prenotazione, con mila lire caparra a persona per ogni turno sette giorni, Corsi «Serpentina» — Sci del Cervino — Cervinia.

La segreteria, tramite l'Azienda soggiorno, provvederà riservare i posti nell'albergo scelto e confermerà l'avvenuta prenotazione. Le iscrizioni devono essere inoltrate al- 15 giorni prima dell'inizio di ogni corso. I prezzi oscillano dalle 151 312 mila lire (ciò in relazione alla categoria alberghiera prescelta) danno diritto alla pensione, corsi sci quattro ore al giorno e libero transito sugli impianti; sola camera prima colazione (invariato il resto) costa da 116 a 123 mila lire.

Le giornate sovietiche in Piemonte

Arrivano i russi

Gemellaggio piemontese-sovietico a Novara nel quadro della «Settimana dell'Urss» che verrà ufficialmente inaugurata oggi l'arrivo, nel secondo capoluogo regionale, di una delegazione culturale moscovita capeggiata dal vice-presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica.

«L'iniziativa — *spiega sindaco di Novara Maurizio Pagani* — è stata patrocinata dalla Regione Piemonte ed inserita in quel di scambi italo-sovietici che tempo stato instaurato tra le due nazioni».

A ricevere gli ospiti sarà il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione con l'assessore alla Cultura Fiorini.

La presentazione ufficiale della delegazione sovietica avverrà nella magnifica sala del «Cerano» Palazzo Broletto, dove sarà inaugurata mostra delle «lacche russe», i prodotti in legno tipici dell'artigianato sovietico.

Dopo il pranzo ufficiale offerto dal Comune, alle 21, teatro Faraggiana ci sarà esibizione del Balletto di Perm che, con sottofondo delle musiche di Ciaikosky e Chopin, presenterà spettacolo di danza.

La settimana sovietica proseguirà domenica l'esibizione. Palazzetto dello sport di viale Kennedy della rappresentativa femminile ginnastica dell'Urss, campione del mondo, cui farà seguito incontro di pallavolo tra una formazione sovietica ed i campioni d'Italia della Klippan.

Infine, venerdì 9 novembre, a chiusura delle manifestazioni, al palazzetto sarà di balletto folcloristico «Rossoja».

Ad Alessandria per le «Giornate sovietiche» viene presentata (sino al 19 novembre) nel Teatro Comunale la mostra «I giocattoli di Djmkovo e i merletti russi».

Lungo le rive tra pescatori (e centrali nucleari)

VITA SUL PO

IL fiume con il suo scorrere ora placido ora tumultuoso e le sue rive, a cui ogni stagione porta colori [illegible] aspetti diversi, da sempre rappresenta un'attrattiva e insieme [illegible] piccolo mondo misterioso per la città e i paesi che sorgono lungo le [illegible] sponde.

Chi sono, come vivono gli uomini del Po?

Pazienti, con movimenti lenti e precisi, gettano la lenza e aspettano. L'attesa, [illegible] volte, può essere lunga, [illegible] i pescatori sanno [illegible] calmi e perseveranti. Se [illegible] incontrano molti, lungo il corso piemontese del Po, da Villafranca [illegible] Valenza, soprattutto nei tratti più pescosi: alla confluenza coi torrenti (Varaita, Maira, Malone), tra Carignano e Carmagnola, sotto il ponte di Chivasso, a Crescentino, [illegible] Morano, Casale, Valenza.

Immersi nell'acqua fino [illegible] ginocchio o ritti ai bordi del fiume, si muovono solo quando è indispensabile: per gettare la lenza con [illegible] ampio movimento rotatorio, per cambiare l'e[illegible] oppure quando vogliono attirare [illegible] pesce; allora, mettono in una fionda una manciata di «gianin» e la scagliano in acqua. Compiuti i gesti rituali, rimangono fermi, in attesa.

Nei tratti in cui il Po scorre lento, quasi in assenza di corrente, sembra che l'immobile presenza dei pescatori si conformi all'apparente immobilità del fiume. Ogni tanto, la superficie dell'acqua bucata [illegible] cerchi concentrici rivela il guizzare dei pesci.

Ma ne sono rimasti ancora [illegible] pesci? «*Pochi* — dice un vecchio che da due [illegible] getta la lenza [illegible] vuoto, sotto il ponte [illegible] Chivasso — [illegible] *quei pochi sono inquinati, anche loro come il fiume*». Gli fa eco un altro pescatore: «*Se un pesce abbocca io lo ributto in acqua, perché una volta che* [illegible] *moglie ne ha cucinato* [illegible] *il burro è diventato nero.* [illegible] *anche così è bello lo stesso. L'importante è far passare* [illegible] *tempo*».

Che il pesce in questo tratto del fiume sia inquinato [illegible] vi è dubbio; la superficie del Po è sporchissima, solcata da detriti galleggianti, attraversata dai topi acquatici.

Un po' più in là, dall'altra sponda, l'acqua sembra legger[illegible] più pulita. Padre e figlio sono in attesa che qualche cavedano abbocchi. «*Altro che ributtarlo* [illegible] *fiume! Quando* [illegible] *prendiamo qualcuno lo mangiamo. Capita così di rado!*» dicono.

Accanto a loro, due ragazzini vocianti si attirano sguardi severi. Ma l'agognato pesce passa proprio sotto i loro ami e Marco, principiante di 10 anni, tira su un cavedano [illegible] quasi otto etti. Di pesce [illegible] n'è ancora, per fortuna!

Lungo il Po non vi sono
che chi della pesca vive. A
rimasto l'unico a fare il pes
la barca [illegible] i tremagli, va a
che l'indomani va [illegible] vender
dalla scarsità del pesce. «*V*
volta [illegible] *piena zeppa di pe*
colpa dell' "atomica" e dell
fiume».

«L'atomica» [illegible] la centrale
[illegible] distante da Morano. Il v
sue giornate in [illegible] barac
un [illegible] collega ha l'incari
pesci [illegible] di portarli alla cen
risultati non li abbiamo [illegible]
prelievi d'acqua [illegible] *fiume,*

Di centrali, lungo [illegible] cors
due, quella termoelettrica
Trino; entrambe, come de
lano i bordi del grande fi
nel Po le acque utilizzate
buendo in grande misura a

Ma esistono anche altri
grandi città, gli scarichi in
vità agricole [illegible] zootecnich
irrilevanti, nonostante la
que.

Il risultato è [illegible] moria d
dalla crescita lenta come
sa e così pure esemplari c
que ricche [illegible] ossigeno. Gl
duro adattamento che, in
caratteristico sapore di pe

Il fatto che i pescatori
cetto nel tratto tra Monca
nato), è [illegible] dato confortan
do, è il sintomo della vital
troppe illusioni. Se non si
ti, [illegible] progressivo inquinam
pre [illegible] pesci e pescator
lavare l'automobile, cons
tatto diretto tra l'uomo e il

Singolare rito funebre degli alpinisti Cai nell'alta Valle Strona

Saliranno alla Bocchetta di Rimella a ripulire l'antichissimo cimitero

Una panoramica di Campello Monti, il [illegible] in cima alla Valle Strona e [illegible] i resti dell'antichissimo cimitero (Foto Teresio Valsesia)

Monsignor Ubertino vescovo di Cirene tirò un lungo sospirto [illegible] [illegible] accasciò sul pascolo. Finalmente la salita era [illegible] e sotto l'ampia insellatura s'apriva [illegible] valle nuova, quella dello Strona.

Correva (come si suol dire) l'anno [illegible] e il prelato (che portava quel titolo di «vescovo di Cirene» più che altro «ad honorem») [illegible] stato inviato da Roma a dare una mano al [illegible] collega di Novara, il cardinale Ippolito d'Este nella [illegible] della vastissima diocesi, soprattutto per [illegible] visite pastorali «ne' monti».

Monsignor Ubertino [illegible] salito da Rimella, in Valsesia, diretto [illegible] Campello da dove sarebbe [illegible] divalla[illegible] verso le più comode e accoglienti colline del lago d'Orta.

Stava appunto riposandosi alla Colma (che quei di [illegible] dicono «di Campello» e quei di Campello «di Rimella») quando dalla valle Strona arrivò arrancando sotto il solleone [illegible] breve corteo funebre: il morto issato su di [illegible] rudimentale scala e portato [illegible] spalle a turno da uomini con i volti scavati. Campello infatti era allora [illegible] borgata della parrocchia di Rimella e si dovevano quindi portare i morti al cimitero [illegible] capoluogo.

Anche quei poveri necrofori, giunti alla Bocchetta stramazzarono [illegible] suolo [illegible] morti, incuranti del rispetto che pur si doveva al prelato [illegible] al codazzo dei funzionari e dei serventi.

[illegible] monsignor Ubertino [illegible] troppo sfinito per fare il formalista [illegible] comandò ai campellesi di riprendersi il morto [illegible] riportarlo in paese: appena vi fosse arrivato avrebbe benedetto [illegible] pezzo di terreno dove seppellire i morti senza fare più, in futuro, quattro o cinque [illegible] [illegible] cammino per una mulattiera impervia [illegible] faticosa.

Questa [illegible] [illegible] curiosa storia del vecchio cimitero di Campello. Vecchio [illegible] abbandonato: da molto tempo è stato infatti surrogato [illegible] un altro più vicino dal paese [illegible] meno soggetto [illegible] furiosi capricci del torrente. Grazie a un'iniziativa delle sezioni del Cai della provincia [illegible] Novara, questa interessante testimonianza della fede [illegible] [illegible] cultura di un tempo sarà — per così dire — recuperata.

Domenica prossima, infatti, l'appuntamento per [illegible] alpinisti novaresi [illegible] [illegible] Campello dove, insieme con i valligiani, si procederà alla pulizia del camposanto e alla posa di una breve epigrafe su legno (il materiale tipico in uso nella valle) per ricordare questo originale spaccato storico. Il testo è tratto dalla guida di don Ravelli, il prete alpinista valsesiano del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita.

[illegible] mattino alle [illegible] è previsto il ritrovo in piazza, poi la salita alla Bocchetta [illegible] Rimella per vedere le «pose dei morti», che erano i luoghi delle soste per i necro[illegible] [illegible] per i morti. Ridiscesi in paese, dopo pranzo, tutti [illegible] fare pulizia nel camposanto. E per finire, ritrovo all'osteria del Silvio per l'ultima bevuta della stagione.

Poi a Campello («*paese* — scrive Beatrice Canestro Chiovenda — *che sembra creato dalla fantasia [illegible] un poetico illustratore [illegible] antiche fiabe*») non rimarrà più [illegible] Come avviene ormai da parecchi anni, tutta la gente scende al piano. Lassù rimangono solo i morti.

Teresio [illegible]

Domenica si metteranno all'incanto per la chiesa i prodotti della cesta

«Asta dei morti»: tradizione di Luzzogno

Domenica [illegible] Luzzogno in Valle Strona si svolgerà l'«incanto dei morti». La singolare «etichetta» contradistingue [illegible] [illegible] antichissimo, un'asta in cui si donavano alla chiesa i prodotti della serra.

In seguito al contributo in natura si sostituì il ricavato [illegible] vendita all'asta dei prodotti stessi: fagioli, patate, zucche, canapa e della «roba d'la cavagna», di quello, cioè, che sta nel cestino da lavoro: centri, pizzi, pedule, calze.

Tradizioni che sopravvivono, che legano il passato al presente, le generazioni alle generazioni.

Nella misteriosa Valle Strona ancor oggi i morti sono presenze familiari, accettate [illegible] diventare neanche argomento di conversazione.

Una gentil leggenda, ca[illegible] ai custani di un tempo, e della quale negli Anni Trenta è [illegible] fatta una suggestiva rievocazione è quella conosciuta come il «miracolo delle fiammelle». Quando [illegible] temporale imperversava sul lago minacciando la furia distruggitrice della grandine, sulla guglia del campanile dell'isola si vedeva [illegible] tremolare di luci, qualcuno giurava di averle viste, altri dicevano di aver anche sentito i lenti rintocchi della campana maggiore della basilica. Erano le anime dei defunti che [illegible] San Quirico e da San Filiberto — i cimiteri [illegible] Orta [illegible] di Alzo — accorrevano alla chiesa del santo forse [illegible] pregare perché la furia degli elementi non si abbattesse sulle campagne della lro gente

Così vita e morte erano un modo per vincere la distanza fra chi era rimasto e chi [illegible] lontano per sempre.

Nei dintorni del lago [illegible] [illegible] Valle Strona si raccontava di altre anime, questa volta espianti i loro peccati, che alla mezzanotte sorgevano dai sepolcri e lentamente si [illegible] alle cime del Rosa. Lunghi i loro mantelli, dolci i loro canti lungo [illegible] cammino rischiarato dalla tenue luce di [illegible] lumino [illegible] prova [illegible] vento, acceso sul mignolo. All'alba, giunte sulle vette della montagna incantata, sca[illegible] per tutto il giorno buchi nel ghiaccio. I montanari delle vallate intorno al Rosa un tempo usavano percorrere il tragitto dei morti

Un'architettura caratteristica a loggiati di Germagno

Molte [illegible] anche le credenze che si ricollegano alla ricorrenza dei Defunti. Svegliati [illegible] un angelo, recante una [illegible] queste leggende, nella notte di Ognissanti, ai rintocchi della mezzanotte, i morti ritornano alle loro case dove il focolare è rimasto acceso [illegible] la tavola apparecchiata per loro. Ancora oggi c'è chi segue la tradizione e la [illegible] [illegible] Ognissanti usa riunire i parenti; [illegible] loro, dopo [illegible] recita del Rosario, offre le castegne bollite di cui [illegible] parte verrà lasciata sulla tavola per i defunti

[illegible] guai agl'increduli, [illegible] profanatori.

Ogni sfida agli spiriti dei defunti [illegible] voleva fosse fatale.

[illegible] non tutti i morti trovano pace nelle leggende, nella «pissa dei dannati», una piccola cascata dello Strona, sopra Campello Monti, dove l'acqua s'infrange in mille spruzzi, [illegible] leggenda vuole che [illegible] [illegible] l'anima di un malfattore che neanche il più cattivo satanasso [illegible] voluto tenere con sé nell'inferno. Leggende, tradizioni, un modo [illegible] vivere le cose per immagini, di dar corpo a sentimenti, ad inquietudini, [illegible] linguaggio attraverso il quale nella chiusa valle si cercava di definire l'ignoto.

Non legato a [illegible] credenza, [illegible] al tributo della «decima» che i luzzognesi, secondo consuetudini antiche davano alla chiesa locale, la più antica della valle, è appunto «l'incanto dei morti» che si tiene [illegible] Luzzogno in Valle Strona

TV NAZIONALE

Rete uno

17 — **Remi** (Le sue avventure). Decima puntata: Una brutta sorpresa, un programma [illegible] cartoni animati in 3 d. Animazioni di Akio Sugino. Regia di Yutaka Fujioka (c)
17,25 **In crociera [illegible] la Regina Maris**, documentario. Regia di Klaus P. Hanusa (prima parte) (c)
18 — **La storia [illegible] i suoi protagonisti: Sicilia 1943-1947:** Gli anni del rifiuto. Consulen[illegible] storica di Gastone Manacorda. Regia di Filippo De Luigi. Quinta puntata: La fa[illegible] di terra (replica) (c)
18,30 **Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud-Sud [illegible] Nord** (c)
19 — **Leonigilo:** Pennelli, colori, dolori, cartoni animati (c)
19,15 **[illegible] rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro:** Slealtà in concorrenza, disegno animato (c)
FILM 19,20 **Tre nipoti [illegible] un maggiordomo:** Vorrei che fossi qui, telefilm [illegible] Brian Keith, Sebastian Cabot, [illegible] i ragazzi Anissa Jones, Johnnie W. Hitaker e Katy Garven — *Jody [illegible] preoccupato per una serata d'incontro tra padri e figli a scuola: i suoi compagni gli han detto che gli zii non possono intervenire. [illegible] parla alla sorellina e insieme decidono di chiamare zio Bill «papà». Ma...* (c)
19,45 **[illegible] del giorno dopo**, a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione [illegible] Flora Favilla [illegible] Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
20,35 **Speciale Tg 1**, [illegible] cura di Arrigo Petacco. La lezione del '29, di Romano Prodi e Nino Criscenti. Seconda parte: Ieri e oggi; dopo [illegible] crisi (c)
FILM 21,30 **La notte in cui l'America [illegible] paura**, di Joseph Sargent, con Vic Morrow, Cliff De Young, Michael Constantine (drammatico 1975) — *Rievocazione del famoso programma ideato da Orson Welles che terrorizzò migliaia di americani, facendo loro credere che i marziani erano sbarcati sulla Terra* (c)
Telegiornale
Oggi al [illegible] (c)

Rete due

17 — **Barbapapà:** L'anatra ferita - I Barbapapà tornano nel West, disegni animati di Annette Tison [illegible] Talus Taylor (c)
17,10 **Capitan Harlock:** Scontri sul pianeta Arcobaleno, disegno animato (c)
17,35 **Treni [illegible] grande velocità**, documentario (c)
18 — **Visti da vicino** (Incontri con l'arte contemporanea) Ibrahim Kodra, pittore. Intervie[illegible] Carlo Munari (c)
18,30 **Dal [illegible]** (c)
Tg 2 - Sportsera (c)
FILM 18,50 **[illegible] con Macario.** Testi di Leo Chiosso, Sergio D'Ottavi e Mauro Macario. Regia di Mauro Macario. Nel corso del programma: **Vita col padre**, telefilm della serie «Geroge e Mildred», con Yootha Joice e Brian Murphy. Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per [illegible] Thames Television — *Il vecchio padre di George de[illegible] cercare una nuova casa. La grana la risolverà, come al solito disastrosamente, il figlio George* (c)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,35 **Con gli occhi dell'Occidente**, sceneggiato tratto dall'omonimo romanzo di Joseph Conrad. Interpretato da: Franco Branciaroli, Gerardo Amato, José Quaglio, Anna Carena. Scene di Mariano Mercuri, Costu[illegible] di Gianni Polidori. Musiche di Carlo Savina. Regia di Vittorio Cottafavi (prima puntata) (c)
21,45 **Fonografo italiano**, un programma di Silvio Ferri, presentato e commentato da Ugo Gregoretti. Regia di Silvio Ferri. Terza puntata: Anni 30: i protagonisti (c)
22,15 **16 [illegible] [illegible] speciale:** Molière nel sole e nella notte, di Giacomo Gambetti (c)
Tg [illegible] - Stanotte

Rete tre

Prove tecniche [illegible] trasmissione
15 — **Campionati mondiali [illegible] calcio 1974:** Svezia-Jugoslavia (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce [illegible] dei programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

FILM 15,45 **[illegible]'s Angels:** Angeli a rotelle, telefilm
16,45 **Le storie di Franco**, fiabe animate (c)
17 — **Speciale casa**
FILM 17,40 **Tarzan, l'eroe della jungla**, telefilm
18,10 **Il piccolo Inch:** La maledizione della mummia, cartoni animati (c)
FILM 18,40 **[illegible]:** Il vincitore, telefilm (c)
19,10 **Un po' di musica** (c)
19,30 **Totogol pronostici**, gioco a premi (c)
FILM 20,30 **[illegible] di un omicidio**, di Franco Prosperi, con Franco Nero, Jeanne Valerie. Poliziesco 1967 — *Abile killer alla ricerca di un traditore che ha derubato i suoi compari, ha cambiato volto ed è scappato all'estero*
22,30 **Grand prix** (c)
FILM 23,45 **Gli orrori del castello di Norimberga**, di Mario Bava, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Horror 1972 — *Barone assassino, defunto nel 1650, può ritornare a vivere pronunciando una formula magica* (c)
1,15 **Incontri ravvicinati di [illegible] [illegible] tipo**, spogliarello (c)
FILM 1,40 **La gatta in calore**, di Nello Rossati, con Eva Czemeris. Drammatico 1972 — *Moglie confessa al marito di aver ucciso l'amante, che le [illegible] procurato grandi umiliazioni, ma pure un'impagabile felicità* (c)

Videogruppo — Canale [illegible]

16 — **Videomusic** (c)
16,30 **Tex [illegible]** cartoni animati (c)
FILM 17 — **[illegible] Mans, scorciatoia per l'inferno**, di Osvaldo Civirani, con Franco Pesce, Edwige Fenech. Commedia 1971 — *Ex campione automobilistico lascia le corse e diventa istruttore di un giovane e scontroso pilota che ambisce alla conquista del primo posto in graduatoria [illegible] di [illegible] moglie* (c)
18,30 **[illegible] alla sopravvivenza**
19 — **La [illegible] domanda**, filo diretto col sindaco Diego Novelli (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **I nuovi alchimisti**, documentario
20,40 **Videomusic** (c)
FILM 20,50 **La soffiata**, telefilm poliziesco (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **[illegible] torinesi**, [illegible] cura di Federico Peyretti [illegible] Laura Cerro (c)
22,40 **Il playboy di mezzanotte**, spogliarello [illegible] cabaret (c)
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Una [illegible] [illegible] gialla:** rassegna [illegible] film gialli: **[illegible] sul palcoscenico**, di Jack Seddon, con Margaret Rutheford. Usa 1965. — *Miss Marple diventa teatrante per indagare* (c) - **Il [illegible] [illegible] Londra**, [illegible] Alfred Wohrer, con Joachim Fuchsberger. Germania 1968 — *Assassino mascherato terrorizza collegio femminile* (c) - **Il [illegible] si chiude**, di Richard Wallace, con Glenn Ford. Usa 1956 — *Diabolico progetto di due fidanzati* - **[illegible] alla città**, di Luigi Zampa, con Amedeo Nazzari. Italia 1952 — *A Napoli un magistrato sfida la camorra*

G. R. P. — Canale 42-66

FILM 15,35 **Death valley days**, telefilm (c)
16,20 **Grp [illegible]**
16,35 **[illegible] chi è**, quiz (c)
16,45 **La [illegible] blu**, per i più piccoli (c)
17,35 **Crystali, pattuglia spaziale**, cartoni animati (c)
18,10 **Voglia di allegria**, musica e follia (c)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Rubrica filatelica**, a cura di Renzo Rossotti (c)
20,18 **[illegible] chi è**, quiz (c)
FILM 20,30 **[illegible] il cerca per ucciderti**, di Tullio Demicheli, con Barbara Bouchet, Malisa Longo. Giallo 1974 — *Incitato dalla madre, appena uscito [illegible] galera un giovane mafioso tenta di uccidere uno strapotente boss e di impadronirsi della sua organizzazione* (c)
22,15 **L'incompiuta**, quiz (c)
22,30 **I protagonisti**, ritratto di un uomo celebre
23 — **Questo grande, grande cinema**, interviste, anticipazioni e curiosità (c)
FILM 23,35 **[illegible] valley days**, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)
0,10 — **Grp flash** (c)
0,25 **[illegible] con Piero [illegible]** (c)
0,50 **Dai giornali di [illegible]** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **[illegible] letti, dure battaglie**, di Roy Boulting, con Peter Sellers, Lila Kedrova. Comico 1973 (c)
FILM 4 — **Ragazza tutta nuda [illegible] [illegible]**. Giallo (c)
FILM 5,30 **Toccarlo porta fortuna**, con Roger Moore. Commedia (c)

Tele Subalpina — Canale 46

14,30 **Jeeg, robot d'acciaio:** Rivolta [illegible] centro della Terra, cartoni animati (c)
17,30 **Cartoni animati** ()
FILM 18 — **Tragica notte [illegible] Assisi**, di Raffaello Pacini, con Carlo Giustini, Leda Negroni. Agiografico 1960 — *Figlia di nobili si fa suora nonostante le opposizioni dei genitori che lentamente però cominciano a dar segni di una tardiva conversione*
19,10 **Parliamo di...**
19,30 **Visita [illegible] salone della tecnica**
FILM 19,40 **Oro per i Cesari**, di André De Toth e Riccardo Freda, con Jeffrey Hunter, Mylène Démongeot. Storico 1963 — *Nella Spagna romana uno schiavo si ribella al proconsole per carpirgli la libertà [illegible] la moglie*
21 — **[illegible]**
FILM 21,15 **Morgan [illegible] [illegible] legare**, di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner. Commedia 1967 — *Marito affetto da strani complessi perseguita la moglie che ha chiesto il divorzio ossessionata dal suo curioso carattere* (c)
FILM 23 — **[illegible] Fu, l'uomo d'acciaio**, di Nan Hon Kuo, con Chaing-Lon Wen. Avventuroso 1974 — *Cuoco cinese, espertissimo picchiatore, sbaraglia a più riprese i giapponesi che occupano la sua città* (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

16 — **Due milioni di amici**, giochi [illegible] quiz
17 — **Uno a te, uno a me**, per i più piccoli
18,30 **[illegible] sport allo specchio**
19 — **Piante:** salute e benessere, conduce Amelia Fontanesi
19,35 **Il parolone**, gioco a premi
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,15 **I [illegible] [illegible]** di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Gian Maria Volonté, Yves Montand, Bourvil. Giallo 1971 — *Un ricercato italiano, [illegible] criminale marsigliese [illegible] un tiratore scelto, ex poliziotto rovinato dall'alcol, rapinano una ricca gioielleria parigina* (c)
22 — **Il superparolone**, gioco [illegible] premi
FILM 23,30 **I deportati [illegible] Botany Bay**, [illegible] John Farrow, con Alan Ladd. Avventuroso 1953 — *Giovane medico, condannato ingiustamente alla deportazione, [illegible] ribella alle crudeltà del capitano della [illegible] che lo trasporta in Australia* (c)

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

14,45 **393421 - annunci economici**
15,15 **[illegible] adesso [illegible]** sfoghi telefonici (c)
FILM 16,30 **[illegible] gabbiano [illegible]** telefilm (c)
17 — **Europa 3 informa**
17,15 **Noi nonni, per gli anziani** (c)
FILM 18,15 **Il [illegible] del crimine**, telefilm (c)
FILM 19,15 **Wanted**, telefilm
19,45 **Europa 3 informa**
[illegible] — **Chi è di scena?**, rubrica teatrale (c)
FILM 20,30 **Gli invasori [illegible] [illegible] spaziale**, di Ben Ishui, con Jinko Jknichi. Fantavventuroso 1962 — *L'infallibile Spaceman alle prese con crudeli spaziali che, non paghi di tenere un'orfanella in ostaggio, minacciano di distruggere il Giappone* (c)
FILM 22,15 **[illegible] 10,10 attentato**, [illegible] Caslav Damjanovic, [illegible] George Montgomery, Rada Popovic. Avventuroso 1969 — *A Belgrado un maggiore americano che deve uccidere con una bomba un colonnello tedesco s'innamora di una ragazza ignorando che ne [illegible] la figlia* (c)
FILM 23,45 **Film**
FILM 1,30 **L'uomo che ride**, di Sergio Corbucci, con Jean Sorel, Lisa Gastoni. Avventuroso 1966 — *Due acrobati, cieca lei, orribilmente sfregiato lui, al centro di una congiura interna della famiglia Borgia* (c)

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

17 — **La favole [illegible] i più piccoli:** Il più forte del mondo
17,30 **Le [illegible] dell'ape Magà:** Il principe debole, cartoni animati (c)
18 — **Il falco superbolide:** Attacco al superfalco, cartoni animati (c)
18,30 **Guardatevi [illegible] specchio**, rubrica di bellezza per la donna (c)
19 — **[illegible] sport**, [illegible] cura di Giampaolo Ormezzano, Bruno Perucca e Marco Bernardini (c)
19,30 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade (c)
FILM 20,30 **Le avventure di Lupin III:** Il documento segreto del calcolatore elettronico, telefilm (c)
21 — **Metti [illegible] [illegible] [illegible] bar**, competizione fra bar cittadini condotta da Eligio Irato (c)
FILM 22 — **Project Ufo:** Dietro la vetrata, telefilm (c)
FILM 23 — Suspense del venerdì: **Così bella, così sola, così morta...**, di Michael Truman, con Ja[illegible] Hendry, Ronald Fraser, Margaret Johnston. Giallo 1966 — *Una modella è stata assassinata. L'ispettore si trova di fronte a tre probabili assassini, ognuno dei quali però ha un alibi perfetto* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		[illegible]	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Film segnalati dalla critica: **La recita** (Keller Studio); **La marchesa von...** (Movie Club); **Lo specchio** (Giardino d'Essai).
[illegible] **convenzionate con l'Agis** — Cinema Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Roma, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizi
AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007	**Il corpo della ragassa**, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Maria Salerno, Lilli Carati (Italia - Colori) — Professore insegna le belle maniere a giovane di campagna e la trasforma esteriormente in gran signora. Orario: 14,35, 16,35: 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Corruzione al [illegible] di Giustizia**, di M. Aliprandi, con F. Nero, F. Rey, M. Balsam (Italia - Colori) — Giovane magistrato indaga sulla scomparsa di un compromettente dossier sottratto dall'archivio del tribunale. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20; 22,10. ■ Drammatico	[illegible] (1974) Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	[illegible] **«Maggiolino» tutto matto**, di Robert Stevenson, con Dean Jones, David Tomlinson, Buddy Hackett, Michele Lee (Usa - Colori) — Nell'era fatidica del motore un'utilitaria pensante si fa tanto onore. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1969) Ingresso [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Marito [illegible] prova**, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. Colori) — Litigi e dispetti fra un vedovo e una divorziata che hanno deciso di unire le loro solitudini. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ■ Commedia	Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
ARTISTI EROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374	**La mondana [illegible]da**, con Karim Well, Malisa Longo (Italia - Colori) — Due belle del porno-cinema a confronto in una battaglia [illegible] con l'ausilio [illegible] una vicenda super eccitante. Viet. [illegible]. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**I guerrieri della notte**, [illegible] Walter Hill, con Michael Bech, James Remar, Deborah [illegible] Vankelbourg (Usa - Colori) — A New York [illegible] di una piccola banda di teppisti vuole [illegible] il controllo della città. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Viet. 18. ■ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso [illegible]
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Liquirizia**, di Salvatore Samperi, con Christian [illegible] Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni [illegible] allestiscono folle recita studentesca che finisce disastrosamente. Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Sbirro, la tua [illegible] è lenta... [illegible] mia... no!**, [illegible] Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Carmen Scarpitta (Italia - Colori) — Commissario e camorrista si combattono e confrontano ognuno con le rispettive leggi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Il prato**, di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica [illegible] e fine di due giovani innamorati della stessa ragazza. Presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Non [illegible]. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Quella porno [illegible] di mia moglie**, di Carlo Tobalina, con Nina Fause, [illegible]liam Margold, Heather Leight (Italia - Colori) — Vicenda e displaceri di un marito poco soddisfatto della troppo «calda» mogliettina. Orario: Ap. ore 16: Ult. 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 516.702	**Airport [illegible]**, [illegible] David Lowell Rich, con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e drammatiche avventure vissute a bordo del Concorde; il più prestigioso [illegible] del mondo. Orario: 14,40; 16,30; 18;20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Uragano**, [illegible] Jan Troell, [illegible] Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con [illegible] fugge mentre infuria l'uragano. Orario: 14,30; 16,20, 18,30; 20,20; 22,30. Non viet. ■ Dramm.-catastrofico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. 542 422	**Il campione**, [illegible] Franco Zeffirelli, con [illegible] Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratta dall'omonimo film [illegible] 1931, la storia di un ex pugile che vuole riabilitarsi agli occhi del figlio. Orario: 14,45; 17,30; [illegible]; 22,30. Non viet. ■ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500 760	**Chiedo asilo**, di Marco Ferreri, con Roberto Benigni (Italia - Colori) — Il simpatico comico negli inconsueti panni drammatici di un maestro [illegible] in cerca di occupazione. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18,30; 20.30; 22,30. Non viet. ■ Comm. dramm.	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Uragano**, di Jan Troell, con Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — [illegible] del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui [illegible] mentre infuria l'uragano. Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Dramm.-catastrofico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso [illegible]
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537 100	**Ratataplan**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione di [illegible] Milano di [illegible]. Film presentato alla Mostra di [illegible]. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Agente 007 Moonraker**, di Lewis [illegible], con Roger Moore, Michael Lonsdale, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — [illegible] contro folle scienziato che [illegible] spazio progetta di [illegible] la popolazione terrestre. Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22.30. ■ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000
METROPOL [illegible] Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54 70	**I piaceri particolari**, [illegible] Guy Maria, [illegible] Alice Arno, Patrice Cuny, Gilda Arancio, Gilbert Servian (Francia - Colori) — L'ormai [illegible] porno-diva francese, in una serie di particolarissimi giochi erotici. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso [illegible]
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.265	**Supersexymovie**, di Werner Hedman, [illegible] Ole Soltoft, Bie Warburg, Arthur Jensen, Lise Henningsen (Svezia - Colori) — Carosello continuo ed eccitante di avventure super erotiche di ogni tipo. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
NAZIONALE [illegible] Pomba 7 Tel. 518.850	[illegible] **Jekyll e gentile Signora**, di Steno, con P. Villaggio, E. Fenech, G. Tedeschi (Italia - Colori) — Parodia del racconto di Stevenson con i ruoli capovolti: Jekyll perfida carogna e Hyde buono come Fantozzi e Fracchia. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532 448	**I viaggiatori della sera**, di U. Tognazzi, con U. Tognazzi, O. Vanoni (Italia - Col.) — Fantastica ed amara ipotesi sul destino dei cinquantenni in un futuro non troppo lontano. Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ■ Drammatico	Critica ●[illegible] Pubblico ○○○○ Ingresso L. [illegible]
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Quella porno erotica di mia moglie**, [illegible] Carlo Tobalina, con Nina Fause, William Margold, Heather Leight (Italia - Colori) — Vicende e displaceri di un marito poco soddisfatto della troppo «calda» mogliettina. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Commedia [illegible]	PRIMA [illegible] non recensita Ingresso L. 2500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaia [illegible] Tel. 760.951	**Le porno libidini di Justine**, di Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Italia - Colori) — La supersexy attrice francese nei panni di Justine ragazza ninfomane e pervertita. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
REPOSI [illegible] XX Sett. 15 Tel. 531.400	[illegible] di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano [illegible] una nave spaziale, debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fanta-horror	Critica ●●● P[illegible] ○○○○○ Ingresso L. 3000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Manhattan**, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - Colori) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. ★ Commedia	[illegible] Ingresso L. 3000
[illegible] RITZ [illegible] Acqui 2 Tel. 830.521	**Jonas che avrà 20 anni nel 2000**, di A. Tanner, con J.-L. Bideau, Miou-Miou, J. [illegible] (Svizzera - Colori) — Nella Svizzera capitalistica le delusioni e le speranze di otto giovani che pensano al loro futuro. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.355	**Sex erection**, di Georges Fleury, con André Chanel, Thierry De Brem, Siegrid Sellier (Francia - Colori) — Inequivocabile pornoetichetta per le avventure di una [illegible], affascinante e poco casta fanciulla. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico	PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	**La luna**, di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo ma efficace. Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizi
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	**Poliziotto o canaglia**, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, [illegible]rie Laforet, Michel Galabru (Francia - Colori) — Poliziotto incurante [illegible] regole, elimina da solo delinquenti e poliziotti corrotti. Orario: 20,30; 22,30. [illegible]. ★ Avventuroso	Critica [illegible]● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18 Tel. 511.293	[illegible] **Star**, di Patrice Rhomm, con Brigitte Lahaie, Michel David (Francia - Colori) — Giovane porno-star dall'eccitante erotismo per la prima volta sullo [illegible]ermo. Vietato 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,[illegible]; 22,30. Viet. 18 ★ Comm. erotica	PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.88.15	**Fantasmi**, di Don Coscarelli, con Michael Baldwin, [illegible] Thornbury, Reggie Bannister, Kathy Lester (Usa - Colori) — In un vecchio cimitero e in una terrificante villa accadono le co[illegible] stra[illegible] e allucinanti. Incubo o realtà? Orario: 20,30; 22,30. ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	**Patrick**, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14. Orario: apertura ore 20. ★ Fanta-horror	Critica [illegible]● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi [illegible] Tel. 584.791	**Rocky II**, [illegible] Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, [illegible] Young (Usa - Colori) — Timido pugile italo-americano torna sul ring contro campione [illegible] mondo. Questa volta [illegible] va meglio. Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non viet. ■ Commedia [illegible]	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Porno Market**, [illegible] Ernest Hofbauer, con Judith Frish, Sonia Janine, Manfred Spies (Germania - Colori) — Ennesima parata di eccitanti [illegible]re erotiche, perversioni ed esperienze sessuali per ogni gusto. Viet. 18. Orario: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Poliziotto o canaglia**, [illegible] Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforet, Michel Galabru (Francia - Colori) — Poliziotto incurante [illegible] regole, elimina da solo delinquenti e poliziotti corrotti. Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica [illegible]● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre**, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario sceriffo stringe amicizia con piccolo marziano che fa prodigi con misterioso aggeggio. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ [illegible]so L. 1500
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Corri uomo corri**, [illegible] Sergio Sollima, con Tomas Milian, Donald O'Brien, Linda Veras (Italia - Colori) — Giovane peone si scontra [illegible] banditi e agenti a causa di un tesoro di [illegible] lui solo conosce il nascondiglio. Non viet. [illegible]: 15,15; 17,50; 20,05; 22,30. ■ Avventuroso	RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 1200
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874,171	**I peccati di una monaca**, di J. J. Balcazar, con Monica Zanchi, Marie Rey, Mireya Ross, Tony Marogno, Gloria Martin (Italia - Colori) — Ennesima [illegible] erotica dentro le mura [illegible] un convento. Vietato 18. Orario: 15; 16,[illegible] 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible] non [illegible] Ingresso L. 1500
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Hair**, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal [illegible] «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippies. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Musical dramm.	Critica [illegible]●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885)
Tiro incrociato, C. Bronson, R. Steiger. Non viet. 20,30; 22,30 ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Assassinio su commissione, D. Sutherland, C. Plummer ■ Giallo

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, [illegible]. 690.467)
Oggi [illegible] 14,30 e 16,30 **Le avventure [illegible] Barbapapà**, a colori [illegible] Tison e Taylor, fuori programma [illegible] cartoni animati. ■ Disegno animato

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il cacciatore, di M. Cimino, con R. De Niro, J. Cazale, J. Savage. Viet. 14 Or. 15,20; 18,40; [illegible]. ■ Guerra

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Assassinio su commissione, con C. Plummer, J. Mason. Non viet ★ Giallo

GIANDUJA [illegible] **LUPI**
ore [illegible] e 16,30 **I racconti [illegible] Tom**, di W. Disney, colori. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, [illegible]. 651.904)
La [illegible] colpisce ancora, Mel Fei. [illegible] viet. 1ª vis. To. ■ Avventuroso

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613, capolinea [illegible] 60)
Proiezione unica [illegible] 19 **I giorni [illegible] cielo**, [illegible] T. Malick. Segnalato Fac. Film Arte e Cultura. ★ Drammatico
Proiezione unica ore 20,45 per il ciclo di T. Anghelopulos **La [illegible]** Segnalato Fac. Film [illegible] Cultura; [illegible] segnalato dalla Critica. ■ Drammatico.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani ore 15 e 17 **I tre caballeros**. Baby sitter [illegible] sala. Per le proiezioni di [illegible] vedi [illegible] Francia. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000)
Da oggi a domenica, Sceneggiata napoletana, Nino D'Angelo in **'E figlie d'a carità**. Ore 16 - 21.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità assoluta: **Carousel e Star love**. Ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
La marchesa Von..., di Eric Rohmer. Ore 20,30; 22,30. [illegible] segnalato dalla Critica. ■ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Il mio nome è nessuno, T. Hill. Non viet. ★ Western

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Emily sweet Emily. Colori. Viet. [illegible]. ■ Commedia [illegible]

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
(Doppia luce rossa) Il giro del mondo dell'amore. Viet. 18. ■ Documentario sexy

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Polizia ordina: sparate a vista. Viet. 18. ★ Poliziesco

GIARDINO [illegible] (v. Monfalcone 62, tel. 326.673)
Lo specchio, di Andrej Tarkowsky, con M. Terasckova. 20,30; 22,30 (solo oggi). [illegible] segnalato dalla Critica. ■ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Squadra antigangsters, Tomas Milian. Non viet. ■ Poliziesco

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Ugo Tognazzi: **Amici [illegible]**, di Pietro Germi, con S. Dionisio, A. Celi, [illegible]. Moschin, P. Noiret. 19,45; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

[illegible]RICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Lo squalo 2. **Non viet.** ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
[illegible] **Il drago [illegible] la tigre**, Bruce Lee. Viet. 14. ■ [illegible]

[illegible]

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Cabaret, Liza Minnelli. (Locale riscaldato). ★ Musical drammatico

NUOVO ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Il segreto di Agatha Christie, Dustin Hoffman, Van[illegible] Redgrave, techn. Non viet. Ap. 19,45. ■ Commedia [illegible]

ZETA [illegible] (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Il giocattolo, di G. Montaldo con N. Manfredi, M. Jobert. Ore 20,15; 22,30. ■ Drammatico

ZONA [illegible] DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica: [illegible]. ■ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (Doppia luce rossa): (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chi[illegible]. Domani **Porco mondo porno**. ★ Erotico

ZONA [illegible] - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Spartacus, Kirk Douglas. Non viet. ★ Colosso storico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Erotic story. Vietato 18. ■ Erotico

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 20,30: **Aspettando Godot**, [illegible] Samuel Beckett con «Il gruppo della Rocca».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] (corso Casale [illegible], [illegible]. 632.086)
[illegible] **è fermato a Eboli**, di [illegible]. Rosi, c[illegible] G. M. Volonté. 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 6060.553)
Domani spettacolo per ragazzi [illegible] 15 e 17 **Il gatto venuto dallo spazio**, [illegible] Walt Disney. ★ Avventuroso

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.553)
I giorni cantati, di Paolo Pietrangeli con F. Guccini, M. Melato, [illegible]. Benigni. Ore 20,15; 22,30. ■ Commedia

CUORE * (v. Nizza 56, [illegible]. 687.668)
[illegible] **vino**, [illegible] Pablito Calvo (1ª visione Torino). Ore 19,45; 22,15. ★ [illegible] **drammatica**

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Toro e vergine, incontro ravvicinato. Viet. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALCIONE: sino a domenica Sceneggiata napoletana: Nino D'Angelo in **'E figlie d'a carità**, ore 16 e 21.

ALFIERI: stasera ore 21 Beruschi-Minoprio **L'angelo [illegible]zurro**. Ult. 3 giorni. Pren. tel. 535.440.

ARALDO (v. Chiomonte 3 - [illegible]. 331.764): ore 21,15 **Il Re Superbo** del Teatro dell'Angolo da un testo anonimo medioevale, penultima replica, domani [illegible] 21,15 [illegible] **storia del Re Superbo**. Ultima replica.

ARCI-ZENIT: ore 20,30 **Aspettando Godot**, di Samuel Beckett con il Gruppo della Rocca.

[illegible]: **I° Concerto stagione sinfonica d'autunno 1979**, Venerdì 2 [illegible], ore 21, [illegible]ore Fulvio Angius, soprano Rita Marchina, contralto [illegible] Actis Perino, tenore [illegible] Santagati, basso Sergio [illegible], armonium Alessandro Lanzi, pianoforti Enrico Lini e Eros Cassardo. Rossini: **Petite Messe [illegible]** per quattro voci solis[illegible] coro, armonium e due pianoforti. Coro di Torino [illegible] Radiotelevisione italiana. Ingresso L. 2000.

CENTRALINO (v. delle Rosine [illegible] - [illegible]. 837.500): ore [illegible] con Zuzzurro e Gaspare. Inf. pren. sede Soci.

CONSERVATORIO - [illegible]: ore 21 (dispari e pari) Grigorij Jislin violino, Frida Bauer pianoforte, Ru[illegible] Hunizarja pianoforte. Musiche [illegible] Beethoven, Skrjabin, Prokof'ev, Tartini. Bigl. (ingresso posto [illegible] L. [illegible] dalle [illegible] Conservatorio.

[illegible]A: dal 8 [illegible] De Vita in [illegible] **Piaf**, [illegible] **donna, una vita**, [illegible] **voce**. Pren. c. Moncalieri [illegible]1, tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 **I racconti dello zio Tom**, di W. Disney, colori.

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini-Franco Barbero in **Paiolo Gioanin, americano 'd Mongardin**, tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **Turin bel chéur**. Pren. via [illegible] 138, tel. 696.4021.

MACARIO: [illegible] a [illegible] 21,15 [illegible] **giochiamo insieme**. Pren. tel. [illegible]. (v. S. Teresa 10).

TEATRO NUOVO-TEATRO STABILE: ore 20,30 e domani ore 15,30 e 20,30 **Come tu mi vuoi**, di L. Pirandello con Adriana Asti, regia di Susan Sontag. Tel. 544.562 - 556.248 - 1° spettacolo in abbonamento. Ultime 3 recite.

NUOVO - [illegible] 21,15 «**[illegible] Dieci**» in **Trappola per topi**, di Agatha Christie; 3° anno di repliche. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

[illegible] ore 20,30, Tur[illegible] D, Balletti Moissejev.

CIRCO AMERICANO (Parco [illegible] Pellerina, tel. 748.466): oggi 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15. Circo riscaldato.

I fatti della politica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Hua a Roma

● Domenica prossima — scrive *l'Avvenire* —, secondo giorno della visita ufficiale di Hua Guofeng in Italia, questo avvenimento senza precedenti, che segna senza dubbio il momento più significativo e importante nella evoluzione dei rapporti fra il nostro paese e la Cina Popolare avrà un risvolto di straordinario richiamo e di grande suggestione: per la prima volta un ente televisivo europeo, la Rai Tv, trasmetterà in diretta, via satellite, un servizio da Pechino. Non si tratta soltanto di un fatto spettacolare, per la cui messa a punto i dirigenti della televisione italiana, insieme con quelli cinesi, hanno lavorato due anni. Si tratta di un fatto che esemplifica visivamente la rottura dell'isolamento del «pianeta Cina» e il carico di potenzialità e di sviluppi implicito nel «ponte» da esso lanciato verso il mondo occidentale con specifico riguardo all'Europa comunitaria.

Missili e partiti

● L'Italia è per la distensione, vuole l'approvazione del Salt 2, è pronta a partecipare ad un negoziato che valga ad ottenere il turbato ripristino della parità delle forze militari al livello più basso, non attraverso un rafforzamento dell'apparato più debole, bensì attraverso un'adeguata smobilitazione di quello più forte — scrive *Il Tempo* —. Tutti i partiti italiani compresi i socialisti, si sono trovati d'accordo. Solo i comunisti si sono confermati come un partito più italo-sovietico che italiano. In compenso all'eurocomunista Berlinguer si offre un esame di riparazione. L'altro ieri si è discusso, ma non si è votato. Si voterà nella seconda metà di novembre. Ha tempo di prepararsi.

Pertini e la Costituzione

● Come era facilmente prevedibile — scrive *Il Popolo* — il dibattito sulla riforma istituzionale ha interessato il ruolo del Capo dello Stato e la sua posizione costituzionale. Le uniche innovazioni proposte riguardano l'abolizione del «semestre bianco» e la non rieleggibilità del presidente cui potrebbe aggiungersi, a nostro parere, un ripensamento sui meccanismi di elezione del presidente, per evitare inconvenienti spesso lamentati. Si tratta di proposte non nuove e che corrispondono a esigenze obiettive, sicché il loro accoglimento consentirebbe per un verso di eliminare un possibile vuoto nell'attività presidenziale e per l'altro di evitare il prolungarsi del mandato presidenziale oltre il termine settennale.

Guerra politica in Francia

● Boulin — scrive *Paese Sera* — è la prima vittima di una feroce, impietosa guerra che i clan di potere si stanno facendo in Francia: la successione di Barre, subito, e, in una prospettiva più lontana, la successione di Giscard d'Estaing.

Omaggio agli italiani del calendario degli scioperi da Vita

Zanone chiede «verifica»

● L'opportunità — annota *Il Sole-24 Ore* — di un incontro collegiale fra i partiti che sostengono il governo è stata ieri sostenuta dal segretario liberale Zanone, il quale ha sottolineato l'utilità della presenza, se su questo incontro si procederà ad una valutazione dell'insieme dei problemi economici e finanziari, anche dei partiti che concedono la loro astensione. In ogni caso — ha precisato — resta comunque irrinunciabile l'esigenza di un chiarimento fra i partiti al governo.

Congresso radicale

● Clamorosa svolta — scrive *Il Messaggero* — al termine della seconda giornata del convegno radicale in corso a Genova. La «base» non ha accolto l'invito di trasferire il congresso in Francia in soccorso al segretario Fabre tuttora in carcere. La mozione non ha ottenuto l'unanimità richiesta. Nel pomeriggio, Pannella e gli altri otto parlamentari presenti (Spadaccia, Aglietta, Teodori, Crivellini, Roccella, Tessari, Faccio e Bonino) hanno deciso di abbandonare il congresso. Pannella in precedenza, aveva lamentato l'assenza di entusiasmo e l'impossibilità di svolgere un'azione di protesta non violenta. Spadaccia aveva riferito dei tentativi, ostacolati dai magistrati francesi, di avvicinare Jean Fabre nel carcere. Il congresso ha deciso di proseguire i suoi lavori.

Revisione concordato

● E' iniziata — informa *la Repubblica* — la fase finale della revisione del concordato: la delegazione italiana e quella vaticana hanno raggiunto l'accordo su «un testo di piena soddisfazione», che verrà consegnato al governo, il quale stabilirà tempi e modi per la sua presentazione al Parlamento. Il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio sono «fermamente decisi» a giungere alla firma del nuovo concordato entro l'11 febbraio (ricorrerà allora il cinquantunesimo anniversario del concordato firmato da Mussolini e dal cardinale Gasparri).

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Le lettere dei lettori

Piccola grande donna

Come credente, ho gioito per la scelta di Madre Teresa di Calcutta quale premio Nobel per la pace. Io l'ho vista in una sola occasione e posso affermare che questa «piccola grande donna» (nata il 27 agosto 1910 a Skopje in Jugoslavia, da genitori albanesi) è un fenomeno vivente di amore e di carità per gli altri: essa parla continuamente all'uomo del nostro tempo con gesti concreti e radicali. Si prodiga per i poveri dell'India e di tutto il mondo, è fondatrice della fiorente congregazione delle «Missionarie della Carità»: una sua casa per i bisognosi ha sede anche a Roma.

Con il Nobel a Madre Teresa il mondo ha premiato quella pace che esso non può dare. Al di là dell'emozione della notizia, e di ciò che l'anima prova di fronte al riconoscimento toccato a una figura ormai leggendaria nella vicenda mondiale, è proprio questa considerazione che ci colpisce e ci dona un ineffabile conforto. Il mondo, oggi, sembra riconoscere la grandezza del Vangelo tramite un'umile suora, e ne sancisce in un certo senso la follia, il paradosso. Ha aperto in India perfino case «per morenti abbandonati». La radicalità della scelta di Madre Teresa dona alla sua testimonianza una forza profetica che affascina e fa riflettere l'uomo d'oggi.

Ci sono ancora dei santi: Madre Teresa fra i vivi ed i morti di Calcutta. In quell'abisso senza fondo che è il terzo mondo, cosa può cambiare Madre Teresa? Per gli economisti, niente. Una goccia d'acqua nell'oceano. Ma quale esempio, testimonianza ed amore! Il suo programma è questo: «Servire i più poveri tra i poveri di tutte le caste e credenze. Riconoscere Dio nella persona dei poveri, degli indesiderabili, dei privi di affetto, degli affamati». Un segno eloquente della autorevolezza acquisita da Madre Teresa nel nostro tempo è certamente il rispetto, l'ammirazione e soprattutto la collaborazione che essa riceve da persone e istituoni di ogni Paese e di ogni fede. Il premio Nobel ne è una definitiva conferma.

Luciano Bergonzoni

Gli sprechi dello Stato

Sono un funzionario statale e desidererei richiamare l'attenzione su alcune considerazioni riguardanti le misure per il risparmio energetico adottate recentemente dal governo.

Tali misure sono sostanzialmente: a) di carattere economico (aumento del prezzo dei carburanti, delle tariffe elettriche, ecc.); b) disposizioni che regoleranno la durata di accensione degli impianti di riscaldamento; c) disposizioni per effettuare, all'occorrenza, distacchi controllati della energia elettrica nelle varie zone in cui è stata suddivisa l'Italia.

Ciò premesso ritenevo logico che tali misure dovessero essere precedute, o almeno accompagnate, da ogni altra iniziativa che fosse possibile adottare in tempi brevi nel campo della eliminazione degli sprechi.

Fra queste iniziative ve ne è appunto una che è possibile introdurre immediatamente, senza creare alcun problema di sosta.

Come è noto a molti, l'orario di lavoro degli uffici statali è di 36 ore settimanali: 6 ore al giorno (dalle 8 alle 14) di tutti i giorni lavorativi.

Nel pomeriggio rientrano in ufficio il personale che svolge lavoro straordinario nonché i dirigenti per i quali il rientro è invece obbligatorio. Questa attività pomeridiana deve essere svolta dalle 17 alle 20.

La mia proposta consiste nel collegare queste tre ore pomeridiane al normale orario mattutino, con conseguente chiusura degli uffici pubblici alle ore 17.

Ciò comporterebbe i seguenti benefici:

— ogni giorno lavorativo un percorso casa-ufficio e ritorno in meno con conseguente risparmio di benzina e enormi benefici alla circolazione urbana per la eliminazione di una quota di traffico proprio in ore di massima punta;

— un notevole risparmio di corrente elettrica poiché il lavoro si svolgerebbe così in orari in sui si dispone ancora della luce diurna;

— un notevole risparmio di gasolio poiché gli impianti di riscaldamento degli uffici pubblici rimarrebbero accesi solo dalle 8 alle 17, risparmiando tre ore ogni giorno.

Ma forse il vantaggio principale sarà di tipo psicologico: non si può avviare una seria politica di contenimento dei consumi energetici se lo Stato, che dovrebbe dare l'esempio, non interviene ad eliminare gli sprechi più stupidi.

p. i. Torino

Le persone giuste

Ho letto con interesse e molta attenzione gli articoli sul nuovo ruolo d'un Presidente. I timori espressi concernenti i compiti istituzionali ed i ruoli svolti da Pertini e posti in atto allo scopo di dirimere e risolvere con sollievo di tutte le parti coinvolte nella vicenda dei controllori aerei una importante questione che altri non hanno saputo o voluto affrontare con la necessaria decisione, equità e tempestività, a mio modesto parere non hanno ragione di esistere.

Il precedente «offerto» dal Presidente dimostra quanto egli vale, quale esempio ed auspicio affinché non abbiano più a ripetersi vuoti assurdamente lasciati dall'esecutivo. Non occorrono riforme istituzionali: è sufficiente cambiare il modo di governare e mettere le persone giuste al posto giusto. All'interrogativo che si pone chiedendo cosa faranno i successori di Pertini bisogna dare, secondo me, questa risposta: si cerchi di essere coerenti e onesti come lo è lui e di non costringerlo mai più a ruoli ed a interventi che sicuramente egli non vorrebbe mai attribuirsi.

Fernando Cortiglioni

«Sono una pensionata»

Quando la stampa si occupa di argomenti come la ipotizzata tassa sulla casa qualcosa in pentola bolle sempre, quindi è sempre meglio (sebbene spesso inutile) partire subito col lamento.

Non sarebbe invece ora di controllare i catasti con i vari Mod. 101, 740, ecc.? Allora sì che si rastrellerebbero le proprietà «sommerse», piccole o grandi che siano. Altro che contare le finestre di quei pochi stupidi che hanno sempre dichiarato, e quindi pagato, tutto. Oppure debbono pagare e strapagare sempre e solo i più stupidi?

Qui fra supertasse, gasolio, adeguamenti tariffari di ogni specie ecc. fra poco vedremo folle di pensionati battere il marciapiede per vedere di raggranellare qualche sia pur modesto extra non tassabile!

Clara Gavioli (pensionata)

Le notizie dell'economia

Gli assegni familiari

● «Occorre operare rapidamente per rivalutare gli assegni familiari e per questo siamo favorevoli a ricercare soluzioni che includano anche l'eventuale ricorso a forme di solidarietà generale purché sia chiaro che esse non debbono riguardare, sotto alcuna forma, la contingenza, che per noi resta intangibile». Lo ha detto il segretario generale della Uil, Benvenuto, replicando anche a quanto sostenuto dall'onorevole Cabras in un recente articolo pubblicato dal quotidiano «Il Popolo» sul tema della rivalutazione degli assegni familiari attraverso l'utilizzazione di punti della contingenza.

Siamo 57 milioni

● Gli italiani nel 2000 saranno 60 milioni. Il prossimo anno intanto, la popolazione italiana raggiungerà i 57 milioni di abitanti. Nel 1976 eravamo 56 milioni. Il salto di un milione di unità sarà stato quindi compiuto in circa 4 anni. Per salire di un altro milione e raggiungere i 59 milioni di abitanti occorrerà invece un numero di anni sensibilmente più alto.

Banco Ambrosiano in Perù

● Il governo peruviano ha autorizzato la costituzione del Banco Ambrosiano-Andino con sede a Lima e filiali in Venezuela, Colombia, Equador e Bolivia. A capo del gruppo promotore del nuovo Istituto, come è possibile desumere dal nome, c'è il Banco Ambrosiano che ha acquistato prestigio in Perù attraverso il rifinanziamento di quattro fregate italiane per la marina peruviana. Il governo peruviano partecipa all'iniziativa con il 2 per cento delle azioni mentre la quota degli altri soci andini è del 16 per cento. Il capitale di 50 milioni di dollari è stato versato per il 15 per cento e la nuova banca inizierà a funzionare a metà novembre. La «Ambrobank-andina» — questa la sua denominazione internazionale — sarà una banca d'affari con operazioni nel campo della promozione e degli investimenti in Perù e negli altri Paesi andini.

"Adda" passa alla Marelli

● Il gruppo Ercole Marelli e la società francese Delle-Alsthom hanno siglato nei giorni scorsi l'accordo in base al quale il pacchetto di controllo della società Adda passa al gruppo italiano, mentre si stabilisce un'estesa collaborazione sul piano tecnico e commerciale. La Delle-Alsthom è azienda leader a livello mondiale nelle apparecchiature elettriche: fa parte a sua volta del gruppo Alsthom-Atlantique. L'Adda, officine elettrotecniche e meccaniche di Lodi, da oltre 50 anni produce apparecchiature elettriche (interruttori di potenza, cabine e quadri blindati) in alta e media tensione su licenza Delle-Alsthom, con il contributo della quale ha raggiunto livelli di altissima qualificazione tecnica e tecnologica.

La parità di salario

● Solo Italia e Irlanda hanno ottemperato alla direttiva della Comunità europea che impone la parità salariale per i lavoratori dei due sessi. La commissione esecutiva della Cee ha fatto sapere oggi di avere chiesto spiegazioni sulla mancata applicazione di quella direttiva ai governi degli altri sette Paesi membri: in mancanza di risposte soddisfacenti, i sette Paesi inadempienti verranno deferiti alla Corte di giustizia europea.

Finanziamento alla Duco

● Un contratto di finanziamento a medio termine per 6 miliardi è stato stipulato nei giorni scorsi fra la Duco (gruppo Montedison) e la sezione mediocredito della Banca Nazionale del Lavoro.

Alla Snaidero 3,5 miliardi

● Due finanziamenti a medio termine per complessivi 4,5 miliardi sono stati concessi da un pool di banche al gruppo industriale Snaidero. L'operazione prevede 3,5 miliardi per la casa madre, la Snaidero Spa, ed un miliardo per la collegata Maestri Carnici dell'Ampezzano.

Ricerca energetica

● Un comitato per la ricerca energetica sarà istituito presso il ministero per la ricerca scientifica dal ministro Vito Scalia. Il comitato, del quale fanno parte rappresentanti dell'Eni, dell'Enel, del Cnen, del Cnr, dell'Infn e dei ministeri interessati, ha lo scopo di elaborare un piano nazionale quinquennale per la ricerca e la politica energetica. Tale piano sarà sottoposto al Cipe e dovrà diventare operativo nel 1981, anno in cui scade l'attuale progetto finalizzato energetica svolto nell'ambito del Cnr.

L'occhio del microscopio rivela un meraviglioso mondo segreto

Fascino «interiore» delle gemme

Una scienza nata per distinguere le pietre naturali dalle sintetiche ha aperto nuovi orizzonti

Chi non conosce, apprezza o sogna i mille riflessi screziati, i barbagli di luce purissima sprigionati dal cuore delle gemme, delle cosiddette «pietre preziose», e catturati per la gloria di polsi, colli, fronti e dita femminili e maschili?

Per millenni le gemme, strappate con fatica dalle viscere della terra nei più remoti angoli del pianeta, lavorate con tecniche di taglio raffinatissime spesso tramandate di padre in figlio, sono state chiamate a impreziosire, sottolineare la bellezza di un volto, a esibire sfacciatamente censo e ricchezza non sempre meritati, a magnificare più o meno pomposamente dignità regali. Tante di loro — i diamanti, rubini, smeraldi più famosi — si sono guadagnate una fama inquietante, circondate da un alone magico, dotate come sarebbero di poteri incomprensibili e per lo più malefici.

La scienza moderna ha rivelato un ulteriore, più segreto fascino delle gemme, leggibile e godibile solo nel fantasmagorico microcosmo del loro mondo interiore o, più prosaicamente, del loro interno: la gemmologia, nata dall'esigenza di poter distinguere senz'ombra di dubbi le pietre naturali da quelle sintetiche (se ne producono ormai di talmente «perfette» da trarre in inganno anche l'occhio più esperto), apre ogni giorno ai ricercatori e ai tecnici, attraverso il moltiplicatore del microscopio, un universo di meraviglie che nulla hanno da invidiare a quelle del macrocosmo astronomico o dei fondali marini.

Le fotografie al microscopio qui riprodotte ne offrono un impercettibile campionario, a dimostrazione — se pure ve ne sia necessità — della profonda identità, dell'affascinante parallelismo fra infinitamente grande e infinitamente piccolo.

Maurizio Spatola

Che cos'è la gemmologia

La gemmologia studia, classifica ed esamina, scrutandole in profondità, quelle che erroneamente vengono chiamate «pietre preziose» e che i tecnici definiscono, più propriamente, *gemme*. I fattori che la rendono sempre più importante e necessaria sono essenzialmente tre.

Anzitutto, ancora oggi si scoprono nuovi giacimenti di gemme «classiche» quali rubini, zaffiri (scoperti in Tanzania negli Anni Cinquanta) e smeraldi (trovati in Rhodesia nel '56).

Il secondo motivo è dato da un fenomeno che dal punto di vista scientifico è del tutto simile a quello precedente e che negli ultimi anni si è verificato con una frequenza impressionante: la scoperta di nuove varietà di minerali già noti in gemmologia, tra le quali vale la pena ricordare la grossularia (un granato) verde per presenza di cromo, che a occhio nudo può essere confusa con lo smeraldo, e tre minerali completamente differenti tra loro sia per composizione chimica sia per caratteristiche fisiche, i quali, noti da decenni come gemme tutt'al più traslucide, negli ultimi tre anni sono comparsi in rapida successione sul mercato sotto forma di esemplari trasparenti di aspetto gradevolissimo: blu la prima, rosa la seconda e gialla, o rosa pallido, l'ultima.

Il terzo e più importante fattore che rende indispensabile lo studio e l'aggiornamento nel campo della gemmologia (nel 1973 è stato fondato a Milano il primo Istituto gemmologico italiano) è costituito dal continuo progredire di quella che, con sottile *humor* tutto britannico, il gemmologo Basil W. Anderson definisce *«la nobile arte della contraffazione»*: il continuo progredire della scienza e della tecnica consente infatti di sintetizzare gemme — soprattutto smeraldi, rubini e zaffiri, cioè le pietre che permettono un lucro maggiore — il cui aspetto, oltre all'esatta corrispondenza delle caratteristiche chimiche e fisiche, si fa via via più «convincente».

Tra i vari strumenti impiegati sia nella gemmologia diagnostica di routine, sia nella battaglia quotidiana contro ogni tipo di imitazione, contraffazione e sintesi, il microscopio è l'arma più efficace di cui il gemmologo possa disporre.

dott. Carlo Trossarelli
Conservatore Museo Mineralogico dell'Università di Torino

Associazione di due cristalli sconosciuti inclusi in una sodalite semidiafana (foto eseguita con circa 200 ingrandimenti)

Inclusione cristallina di apatite in un corindone giallo

Gruppo di cristalli di pirite in uno smeraldo colombiano. Il piccolo «sole» in basso a destra è un fenomeno d'interferenza dovuto a una minuscola «inclusione» non bene a fuoco

Cristallo di tormalina tagliato perpendicolarmente alla direzione dell'asse ottico

Penuria d'affari recuperi isolati

TORINO — L'andamento della riunione odierna, isolata dal contesto dell'ottava a causa della festività di ieri, è risultato abbastanza positivo per quanto riguarda il consolidamento dei corsi ma poco indicativo per ciò che concerne le transazioni effettuate. Sarà anche a causa dell'assenza di numerosi operatori dalle grida, ma scambi effettivi si sono avuti soltanto per Sip, Stet, Ras, Olivetti priv., Viscosa e pochi altri valori locali. Tuttavia nonostante la penuria di affari l'intonazione è stata senz'altro migliore di mercoledì. Notevole infatti il rialzo degli assicurativi con in testa le Milano priv. +8 per cento e le Ras 3, le Toro e le Milano. Migliori anche le Olivetti e alcuni chimici. Nei finanziari prevalgono i contrasti con flessioni per Bastogi e Centrale e recuperi per Pirelli & C., Pirellina e Ifi. Stabili i valori locali dove se è da rilevare la sensibile flessione registrata dalle Borgosesia risp. —8 per cento, è pure da notare il continuo progresso delle Westinghouse +8 per cento. Nel comparto obbligazionario stabili i titoli di stato, migliori le obbligazioni convertibili.

FIXING: Generali 43.380; Fiat ord. 2467, 2470, priv. 1885.

MILANO

La breve settimana operativa si è conclusa in Borsa con una riunione ancora irregolare ma con un finale migliore dopo le battute e l'incertezza registrate all'inizio. Attività comunque ancora molto ridotta e particolarmente selettiva accentrata su pochi valori assicurativi, bancari e industriali. Alla ribalta ancora oggi le Lepetit salite al listino a quota 29.300 seguite dalle privilegiate a 29.150. Negli assicurativi alla ribalta nuovamente le Ras che sono salite da 92.300 a 93.400 al listino, questi due titoli sono stati oggetto di consistenti scambi; in denaro inoltre Interbanca, le Ciga, gli altri titoli.

Al listino la ripresa si è allargata e molti altri valori tra cui Italcementi, Bastogi, Saffa, Eridania e Centrale hanno registrato moderati rafforzamenti che hanno dato al listino stesso una impronta migliore rispetto alla usata apertura. Ben tenute infine ma senza movimenti di rilievo le due Fiat, Montedison e Viscosa. Dopo Borsa quasi inattivo con fondo stabile. Il settore del reddito fisso ha registrato oggi una attività ancor più ridotta con intonazione molto resistente.

Ecco le quotazioni:

Abeille 13.150; Aedes 2695; Alitalia 1228; Alivar 5355; Alleanza 15.100; Anic 11; Assicuratr. 23.250; Autos. To-Mi 1010; Bastogi 767; B.co Roma 8940; Beni Imm. or. 525; Beni Imm. pr. 400; Binda 862; Breda 1280; Brioschi 26.500; Burgo or. 7505; Burgo pr. 5550; Caffaro 404; Cantoni 7048; Carlo Erba or. 2600; Carlo Erba pr. 1275.

Cascami 5400; Cementir 1400; Ciga 2710; Cir 8601; Coge 1480; Comit 10.700; Comp. Milano or. 8650; Comp. Milano pr. 5490; Comp. Toro or. 8485; Comp. Toro pr. 3991; Cond. Acqua 276; Credit 1451; Cucirini 3151; Dalmine 211; De Ferrari 1680; E. Marelli 385; Eridania 4610; Eternit 629; Falk or. 3200; Falk pr. 2410; Fiat or. 2477; Fiat pr. 1882.

Finmare 92; Finsider 99,50; Fisac 1396; Fond. Incendio 5848; Fond. Vita 27.990; Generaldin 1012; Generali 43.190; Gilardini 4098; Gim 3150; Ginori 133,75; Ifi pr. 2789; Ifil 4000; Ilssa Viola 1420; Imm. Roma 77,25; Iniziativa 8001; Interbanca 12.190; Invest 1900; Isvim 2750; Italcable 4650; Italcementi 19.100.

Italgas 740; Italia Ass. 17.990; Italsider 320; La Centrale 6310; L'Ausiliare 5130; Lepetit ord. 29.300; Lepetit pr. 29.150; Linificio 600; Liquigas 36,25; Magneti M. 600; Magona 2155; Marzotto 1340; Mediobanca 41.300; Metalli 3620; Mira Lanza 18.975; Mittel 1070; Mondadori pr. 3060; Montedison 176,75.

Nai 840; Nord Milano 1750; Olcese 52; Olivetti ord. 1369; Olivetti pr. 1210; Pacchetti 76,50; Perlier 1120; Pierrel 1072; Pirelli e C. 2020; Pirelli Spa 778; Rinascente ord. 115,75; Rinascente pr. 68,75; Risanamento 5470; Romana Zuc. ord. 197; Rotondi 14.650; Rumianca 480.

Saffa 6300; Sai 12.310; Sarom 1150; Sifa 671; Silos 2505; Sip 1225; Sme 1818; Stampati 6610; Standa 1497; Stet 1530; Tecnomasio 486,50; Tosi Franco 26.000; Trafilerie 650; Un. Manifatture 15.350; Viscosa ord. 829; Viscosa pr. 460; Westinghouse 18.500.

Alcune oscillazioni: Generali 42.990, 43.190; Fiat 2477, 2482, 2477; Fiat priv. 1885, 1882; Montedison 176, 176,75; Viscosa 819, 822; Olivetti priv. 1224, 1210; Toro 8101, 8465; Sai 12.440, 12.310; Ifi priv. 2785, 2795, 2789.

Dollaro saldo Oro in ribasso

AMSTERDAM — Dollaro saldo sulle piazze europee nelle prime battute della mattinata, mentre l'oro segna una brusca regressione. Il dollaro trae vantaggio dall'elevato tenore dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, e anche dalla notizia di una flessione nella liquidità nel Paese. Quota 1,8003 marchi contro 1,7988 di ieri a New York; 1,6513 franchi svizzeri (1,6495 ieri); 4,2125 franchi francesi (4,2155 ieri); 2,00665 dollari per sterlina (2,0695 ieri). Ha aperto stamane a 236,20 yen sulle piazze europee, contro 237,85 di ieri a New York.

L'oro è sceso a 373-374 dollari l'oncia contro 377-379 precedenti a Zurigo; a Londra (con 371,50-373,50 dollari contro 380-381 precedenti), dopo la notizia dell'asta del Tesoro Usa, dove il metallo è stato piazzato ieri al premio medio di 372,30 dollari oncia, inferiore, quindi, ai valori raggiunti ieri sui mercati internazionali.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI	31-10	2-11
Eridania	4600	4606
Romana Zuccheri	190	190
Fiorio	488	488
Alivar	5350	5350

MINERARI ED ESTRATTIVI	31-10	2-11
Sifa	670	674
Talco & Grafite	30300	30300

COMUNICAZIONI	31-10	2-11
Autostrada To-Mi	1030	1030
N.A.I.	880	840
Torino-Nord	78	80
SIP	1124	1223
Italcable	4630	4630
Alitalia	1100	1180

IMMOBILIARI	31-10	2-11
Ferco	185	193
Risanamento	5200	5200
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	530	530
B.I.I. priv.	385	385
Immobiliare Roma	78	76 75
Imm. Agr. Vittoria	8060	8050
I.P.I.	1890	1890
Isvim	2680	2680

CHIMICI	31-10	2-11
Montedison	176	176
Liquigas	36	36
Liquigas priv.	40	40
Liquigas risp.	31	31
SAFFA	6050	6235
Saffa risp.	5150	5150
SAIAG	1380	1380
Schiapparelli	544	550
Paramatti	832	832
Mira Lanza	18300	18300
ANIC	12	12
Rumianca	490	490
Italgas	733	740
Pierrel	1050	1072

FINANZIARI ASSICURATIVI	31-10	2-11
Interbanca	11300	12000
Mediobanca	41000	41200
Comit	10550	10550
Banco Roma	8800	8800
Credito It.	1460	1460
La Centrale	6300	6250
S.M.E.	1820	1825
STET	1530	1525
Finsider	100	101
Piemonte Finanz.	1950	1945
Invest	1920	1920
Mittel	1110	1110
Bastogi	765	760
IFI priv.	2765	2790
Pirelli & C.	1960	2020
Pirelli Spa	785	765
GIM	3150	3150
Ifil	3950	3880
SAROM	1140	1140
Assicur. Toro	8045	8250
Assic. Toro pr.	3950	4000
Generali	43000	43175
S.A.I.	12500	12500
RAS	90500	93000
Ass. Milano	8550	8750
» » priv.	5150	5550
Latina	765	765
Latina priv.	385	385

METALMECCANICI	31-10	2-11
Fornara	435	423
Westinghouse	16800	18000
Nebiolo	—	—
Italsider	330	330
Dalmine	218	218
Olivetti	1360	1370
» priv.	1210	1225
FIAT	2480	—
» priv.	1885	—
Terni	—	—
E. Marelli	380	385
Magneti Marelli	610	610
Metall. Ital.	3600	3600
Castagnetti	1180	178
Gilardini	4100	4100
Graziano	1210	1210

TESSILI	31-10	2-11
Cot. Cantoni	7200	7100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1370	1818
Borgosesia	2850	2850
Borgosesia risp.	2300	2100
Viscosa	815	806
» priv.	490	490

DIVERSI	31-10	2-11
Cartiera Italiana	530	530
Burgo ord.	7450	7490
» priv.	5550	5550
Pacchetti	77	77
CIR	8600	8425
Acqua Potabili	735	735
Acqua Roma	275	273
Eternit	630	630
Eternit pref.	680	680
Rinascente	111 50	115 50
» priv.	65	64
Ciga	2710	2710
Ceramica Pozzi	138	138
Unicem	7660	7790
Silos	2460	2460

OBBLIG. CONVERTIBILI	31-10	2-11
B.I.I. 7% 73/88	75 30	—
G.I.M. 6% 73/88	104 50	—
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C.E. 7% 73/88	76 80	—
M. Visc. 7% 73/88	80	—
M.S. Spirito 7% 73	87 60	—
M. Fibra 7% 73/88	74 70	—
Metalli 6% 73/88	112 50	—
Liquigas 7,50% 70	40 30	—
Liquigas 7,50% 71	40 30	—
Liquigas 7,50% 72	40 30	—
Liquigas 7% 73/83	40 30	—
Iri Stet 7% 73/88	82	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31-10	2-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	70 10	70 10
» cont.	70	70
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 45	88 45
» cont.	88 35	88 35
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 80
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 80	82 80
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	78 10	78 10
» cont.	78	78
» 9% 75/90	88 10	88 10
Cer.C.T. 5,50% 78	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5½% '80	98 20	98 40
» » '82	96 40	96 40
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	—	—
B.T.Q. 9% 1980	98 30	98 30
B.T.Q. 10% 1981	97 25	97 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 10	77 10
» » '69 II	71 90	71 90
» 7% '73	80	80
Enel 74 indicizz.	128 40	128 10
I.R.I. 5% '65	88 10	88 80
Autostrade 6% '69	88	88 80
» 7% '72	78 60	78
OO.PP. 6%	80	80
» 7%	80	80 10
OO.PP I.Si. 6% IV	71 50	71 50
» » 7% IV	70	70
» Anas 6% '66	59 10	59 10
» » 7% 72 I	59 75	58 50
» Aut. 7% II	58	58 50
FF.SS. 6% '67	74 80	74 80
» 7% '72 II	70 20	70 20
AFS 7% '70	72 20	72 20
P.S.A. 6% Sp Viti	73 40	73 40
» 7% II	70 50	70 50
ICIPU vent. 6%	76 30	76 30
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 40	75 80
» XXIX 7%	77	77
» XXXIII 7%	75 50	75 50
Imi spec. 6,50% '64	87	87
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	78 50	78 50
Torino Aem 5,50 60	82	82
Torino Aem 5,50 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 30	68 80
S. Paolo 6%	64 30	63 70
» O.P. 6% ex 5%	62 30	61 70
» » 6%	62 30	61 70
Banco Napoli 6%	86 05	86 05
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	85 75	85 70
Cassa R.P.L. 6%	63	63
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	90	90
Fiat 5,50% '60	96 80	96 80
Olivetti '62 5,50 2ª	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	95 10	96 10
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	69	68
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	78	78
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 20	71 20
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 70	81 70
» S. Visc. 7%	88 70	88 70
Liquigas 7½% '70	40	40
Iri Stet 7% 73-88	81 70	81 70

«Sono troppo bassi gli oneri di urbanizzazione»

La Regione invita Novara ad aumentare i prezzi per la costruzione delle case

NOVARA — Costruire una casa a Novara costerà di più: la Regione Piemonte ha rivolto all'amministrazione comunale l'invito ad aumentare gli oneri di urbanizzazione che si aggirano attualmente sulle 9300 lire al metro cubo.

«La raccomandazione è stata inserita dall'organismo piemontese — spiegano all'Assessorato all'urbanistica — nella relazione redatta in occasione dell'approvazione delle linee essenziali del piano pluriennale di attuazione. La Regione, infatti, ha ritenuto troppo basse le quote proposte dall'amministrazione».

La decisione avrà ripercussioni notevoli in una città dove il mercato delle abitazioni, dall'entrata in vigore dell'equo canone, appare disastrato. Innalzare un edificio a Novara è divenuto da tempo un'impresa ardua e costosa. Di «aree verdi» non ve ne sono e nelle rare occasioni in cui il proprietario di un appezzamento si decide a vendere, i prezzi salgono alle stelle.

«Per troppi anni — affermano alcuni consiglieri di maggioranza — lo sviluppo edilizio di Novara non è stato sufficientemente regolamentato. L'entrata in vigore del piano di attuazione particolareggiato rappresenta, appunto, lo strumento di programmazione urbanistica».

Per quanto riguarda il piano, che era stato approvato dal Consiglio comunale lo scorso febbraio e poi inviato all'organismo piemontese per la ratifica, la Regione ha decretato che l'ampliamento della Banca Popolare di Novara sia consentito solo dopo la redazione da parte dell'amministrazione comunale di un piano esecutivo dell'intero isolato.

Un identico studio dovrà essere effettuato nell'area circostante la tipografia Paltrinieri, dove secondo il progetto Zanuso dovrebbe insediarsi la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

r. e.

Tutti d'accordo, ma i «civich» sono troppo pochi

A Biella ciascun quartiere deve avere il «suo» vigile

BIELLA — La quasi totalità dei delegati dei 15 comitati di quartiere che si sono costituiti in città, con risultati soddisfacenti, ha perorato, durante una serie di incontri con l'assessore Stefano Porta, liberale, che è anche vicesindaco, l'istituzione di un particolare servizio da affidare ad un vigile urbano fisso, per ogni quartiere. Questo «civich» sarebbe paragonabile al medico di famiglia, che finisce per conoscere tutti i malanni così bene da poter indicare subito il rimedio più adatto.

La proposta ha trovato logicamente consenziente, in linea di principio, l'assessore Porta; ma non è facile, al momento, attuarla: c'è carenza di vigili e non servirà ad eliminarla un concorso, in fase di attuazione, per 8 nuovi posti.

L'organico previsto dal regolamento è di 60 unità: due ufficiali, quattro sottufficiali e 54 vigili. Sono totalmente coperti i posti riservati agli ufficiali: uno, coi gradi di capitano, è il dottor Monti, comandante; l'altro è il tenente Alfio Trocca, vicecomandante. Mancano un sottufficiale e 10 vigili. Fra i 44 «civich» in forza c'è anche una donna, Renza Marchese, nota fra gli automobilisti indisciplinati per la sua gentilissima intransigenza: un guanto di velluto in un pugno di ferro. Ha ripreso recentemente il servizio; l'aveva momentaneamente allontanata la nascita di un maschietto.

Le domande affluite per gli 8 posti a concorso (il termine è scaduto), sono 22. Intendono parteciparvi anche un paio di ragazze. I candidati dovranno essere sottoposti alla visita medica e alle prove scritte e orali: è quindi impossibile, in questo momento, dire quanti raggiungeranno l'obiettivo di indossare la divisa nera, col casco e il cinturone bianchi. L'assessore Porta e il dottor Monti sperano, interessatamente, che tutti i posti possano essere occupati. Della stessa idea è Marco Volpe, pure liberale, assessore alla polizia urbana.

p. m.

Le Opel aumentate del 3-5 per cento

ROMA — La «General Motors Italiana» annuncia che i prezzi delle vetture «Opel» sono aumentati in misura variabile dal tre al cinque per cento a partire dal 30 ottobre scorso. Ecco i nuovi prezzi, franco concessionario, iva inclusa, dei modelli più significativi: Kadett 2 porte lire 4.777.820; Kadett 3 porte special 5.471.660; Ascona 2 porte 5.630.960; Ascona 4 porte 7.587.340; Manta coupé 2 porte 6.161.960; Rekord 2 porte diesel 9.192.380; Rekord 4 porte «berlina» diesel 11.297.840; Rekord 4 porte «lusso» 11.048.340.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +10 - Ieri max + 12 min +7

Situazione: afflusso di aria fredda. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni tendenza a rapido aumento della nuvolosità associata a piogge ad iniziare da quelle settentrionali. Fitte nebbie sulla Pianura Padana. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord. VENTI: deboli o moderati. MARI: molto mossi lo Jonio e l'Adriatico.

In Italia

Bolzano	+ 1	+15
Verona	+ 5	+14
Milano	+ 8	+11
Firenze	+ 4	+16
Bologna	+ 9	+12
Roma	+ 7	+17
Napoli	+13	+18
Reggio C.	+14	+20
Palermo	+17	+20

all'estero

Amsterd.	+ 5	+12
Atene	+15	+20
Bangkok	+24	+32
Bruxelles	+ 8	+16
Francoforte	3	+ 8
Ginevra	+ 6	+12
Helsinki	—10	—1
Honolulu	+24	+30
Londra	+ 9	+15
Madrid	+ 4	+16
Montreal	+ 2	+10
Mosca	—12	—10
New York	+ 4	+15
New Delhi	+17	+32
Oslo	— 1	+ 1
Parigi	+ 9	+13
Stoccolma	— 1	+ 2
Sydney	+15	+28
Vienna	+ 6	+ 8

Il simpatico revival di Minnie Minoprio e Enrico Beruschi

La rivista non muore mai!

Lui è un comico dalla battuta pronta che sa sfoderare al momento opportuno il suo ampio catalogo di smorfie e mossette. Lei è la *soubrette* che pare uscita dalle pagine di un «Playboy», edizione venusiana.

Con il duo Beruschi-Minoprio eccoci di colpo immersi nel mondo della rivista, quella inventata da Macario, sublimata da Totò, illustrata dalle mille donnine che ispiravano Boccasile quando la matita sostituiva l'obiettivo.

La nuova coppia diverte in questi giorni i torinesi con «Angelo azzurro», musical dal titolo che vorrebbe rimandarci al film interpretato da una Marlene Dietrich d'epoca, ma che invece mette in primo piano una nuova soubrette, quella primadonna che sulle nostre scene mancava dai tempi delle Elena Giusti, Marisa Maresca, Delia Scala. Minnie Minoprio canta, balla, si mette in vetrina.

Il professore (Beruschi), Lulù (Minoprio), una camera da letto: sono gli ingredienti classici (con i travestiti e il cancan) della rivista (Foto Cesare Bosio)